PROPRIETÀ
DELLA
SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VIII. - N. 2688 Trieste, Domenica 19 Maggio 1889 - (Edizione del mattino) Anno VIII. - N. 2688

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione, Redazione e Tipografia: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — Telefono N. 227.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti

UMBERTO A BERLINO.

Avvertiamo i lettori che abbiamo espressamente incaricato uno dei nostri corrispondenti di Vienna di recarsi a Berlino allo scopo di telegrafarci dettagliatamente in occasione della visita di Umberto all'imperatore Guglielmo. Il *Piccolo* e il *Piccolo della sera* anche in quest' occasione potranno contare su un accurato e sollecito servizio telegrafico.

Telegrammi del „Piccolo"

Re Umberto a Berlino. BERLINO 18. (*n. p.*) I preparativi per le accoglienze da farsi a re Umberto assumono grandi dimensioni e promettono un ricevimento splendido.

ROMA 18. (*n. p.*) I »Reduci d' Italia e Casa Savoia«, il comizio dei Veterani del 1848 e '49 e alcuni studenti universitari invitano i loro compagni a recarsi domani alla stazione ad acclamare il re che parte per Berlino.

L'Opinione dice: Questo viaggio a Berlino non avrà effetti politici d'importanza. E' una manifestazione dei sentimenti ai quali informasi l'alleanza italo-tedessa che riposa sovra saldissime basi.

ROMA 18. (*n. p.*) Il ministro Finali accompagnerà il re fino al confine.

ROMA 18. (*n.p.*) Il municipio ha disposto che il concerto musicale si ponga alla testa delle associazioni che si recheranno domani alla stazione a salutare il re.

BERLINO 18 (*n. p.*) Secondo il programma stabilito, re Umberto proseguirà da Basilea per Francoforte dove arriverà verso le 11 pomeridiane e gli sarà servito il pranzo.

A Francoforte è appunto di guarnigione il reggimento 13 ussari del quale Umberto è colonnello proprietario. Il comandante del reggimento, Bissing, presenterà al re, alla frontiera, gli ossequi del reggimento.

Il prefetto di polizia ha publicato un manifesto nel quale sono indicate le vie per le quali passerà re Umberto martedì mattina per recarsi dalla stazione al castello reale. Quelle vie saranno chiuse al publico.

Robilant, addetto militare all'ambasciata italiana, è partito per incontrare re Umberto.

Le camere destinate per il soggiorno di re Umberto e del principe di Napoli hanno una magnifica prospettiva.

Sono quelle stesse dove nel 1806 abitò Napoleone I e dove, sotto Guglielmo I, alloggiarono Vittorio Emanuele, l' imperatore d'Austria, lo Scià di Persia, i reali di Danimarca, di Svezia, del Belgio e del Portogallo.

Quando Umberto giungerà alla porta di Brandenburgo, gli verrà fatto omaggio di una composizione musicale che sarà eseguita dagli studenti di musica e da vecchie società corali.

Davanti all'Università saranno schierati gli studenti nei loro costumi di gran gala.

Il console Durando. ROMA 18. (*n.p.*) La *Tribuna* che per prima publicò la notizia relativa al console Durando di Trieste in un suo articolo esprime la speranza che Crispi non si accontenterà della sola destituzione del Durando ma che procederà ad una severa inchiesta. Soggiunge che le informazioni pervenutele sono suffragate dalle testimonianze di persone superiori a qualunque eccezione. Anche il *Diritto* conferma il fatto attribuito al Durando eccitando l'on. Crispi a procedere colla massima severità.

ROMA 18. (*n. p.*) Il console generale d'Italia a Trieste, Durando, è qui arrivato ed ebbe subito un lungo colloquio prima coll'on. Damiani e poi coll'on. Crispi. Alcuni deputati dell'antica destra e fra questi specialmente l'on. Maldini, si adoperano in suo favore. Credesi che la cosa non sarà definita subito, ma Durando dovrà stare a Roma fino a che Crispi ritorni da Berlino. Soltanto allora il ministro prenderà una deliberazione a suo riguardo.

ROMA 18. (*n. p.*) Nei corridoi di Montecitorio circola la voce che Durando sia stato sospeso dall' ufficio fino a che sia conosciuto il risultato dell'inchiesta. Assicurasi che la direzione dell'inchiesta verrà affidata al nostro ambasciatore a Vienna.

Zanardelli pro Crispi. ROMA 18. (*n.p.*) Assicurasi che il guardasigilli Zanardelli con decreto reale assumerà pure l'*interim* durante l'assenza di Crispi.

Sovrani e principi in giro. ATENE 18. (*C. B.*) L'intera famiglia reale partirà il giorno 27 corr. per Pietroburgo.

BERLINO 18. (*n. p.*) Sui prossimi viaggi dell'imperatore Guglielmo all'estero i giornali recano varie versioni.

In occasione del suo viaggio in Inghilterra, una squadra della flotta germanica approderebbe nel porto di San Sebastiano. Ove seguirebbe un incontro fra Guglielmo e la regina reggente.

Al suo ritorno dall'Inghilterra l'imperatore farebbe una escursione alle coste norvegesi. Tuttavia mi sembra più attendibile la notizia che lo czar sia attese in questa capitale nella seconda metà d'agosto p. v.

Boulanger malato. LONDRA 18. (*n. p.*) Ritenete pure per positivo che Boulanger è malato in seguito alle grandi fatiche. Il suo medico inglese gli prescrisse riposo perfetto e di recarsi sollecitamente in un luogo di bagni della Germania.

PARIGI 18. (*n. p.*) Laguerre, intervistato a proposito della malattia di Boulanger, dichiarò che il generale sta benissimo, monta a cavallo mattina e sera, riceve e rende visite. Laguerre smentì pure recisamente che siano sorti dissensi nel comitato nazionale.

L' Italia in Africa. ROMA 18 (*n. p.*) Scrivono da Massaua alla *Riforma* in data 7 corr.: Mancano tuttora notizie dirette sui movimenti di Menelik. Dicesi però che ras Alula cerchi di allearsi con Debeb per opporsi a Menelik. In questo senso si sarebbero fatte proposte di pace al comandante Baldissera; ma non sono che semplici supposizioni. Sembra che sull'altipiano abissino siano cominciate le piogge.

Lo czar in Polonia. VARSAVIA 18. (*n. p.*) Il generale Hriniewicz, intendente dei palazzi imperiali di Varsavia, chiamato a Pietroburgo, è partito a quella volta. Vuolsi che questa chiamata si colleghi alle voci che parlano d'una prossima visita della famiglia imperiale a Varsavia e d'un prolungato soggiorno dei sovrani in questo castello di Lazienki.

Natalia e suo figlio. BELGRADO 18. (*n. p.*) Il maresciallo di Corte della regina Natalia, colonnello Simonovics, è qui giunto, incaricato da Natalia d'una missione speciale.

L'istitutore del giovane re, sig. Dokics, è caduto in una rete d'intrighi. Si è sparsa, fra altro, la voce che una lettera del re Alessandro diretta al padre suo, spedita per mezzo del Dokics, e nella quale il sovrano scrivente si lagnava di Ristics, venne a conoscenza di quest'ultimo.

Parlamento italiano. ROMA 18. (*n. p*) *Senato.* Crispi annuncia la partenza del re per Berlino, ripetendo essere desiderio di S. M. che il parlamento continui i suoi lavori.

Camera. Approvansi quattordici articoli del bilancio d'agricoltura.

Camera francese. PARIGI 18. (*n. p.*) Alla Camera oggi una interrogazione avanzata da Prevost sulle anormalità nell' amministrazione della giustizia provocò interruzioni e battibecchi su tutti i banchi.

Nel campo dei nihilisti. PIETROBURGO 18. (*n. p.*) La cospirazione contro lo czar, scopertasi giorni or sono ha più vaste diramazioni di quanto dapprima si credesse. Vi sono compromessi diversi reggimenti di Mosca, Elisabetgrad e Varsavia. Praticaronsi nuovi e numerosi arresti fra gli ufficiali. Tre di questi si suicidarono per sottrarsi all' arresto.

A Varsavia furono scoperte bombe esplodenti.

La morte d'un valoroso. ROMA 18. (*n. p.*) Iernotte alle 2.35 moriva, nel suo appartamento di via Montebello, Ferdinando Bruzzesi che fu dei mille di Marsala. Il trasporto funebre si farà domani nel pomeriggio e vi sono invitate le associazioni democratiche. Martedì la salma verrà cremata.

La gran Mostra e la tombola. PARIGI 18. (*n. p.*) Il presidente Carnot firmò il decreto che autorizza la tombola il cui prodotto permetterà di far venire a Parigi un certo numero di istitutori agricoli, di operai, sottufficiali e soldati di Marina a visitare la Mostra.

Nel gabinetto rumeno. BUCAREST 18. (*n. p.*) La *Democratia* si dice informata che fra Cartagi, presidente del consiglio, e il ministro degli esteri Lahorvary siano sorte serie divergenze.

Un'esplosione. LIVORNO 18. (*n. p.*) Ieri, certo Pilade Pagani, minorenne, esplose una castagnola di carta presso la chiesa di San Benedetto durante le funzioni religiose. Non s'ebbe fortunatamente alcuna disgrazia. Il Pagani fu arrestato in flagranti.

L'incendio di Quebec. NUOVA YORK 18. (*n. p.*) L'enorme incendio di Quebec potè essere estinto soltanto ieri. Sono andate distrutte 700 case, 5000 persone sono senza tetto. Il danno ascende a 600,000 dollari.

Inondazioni. MADRID 18. (*n. p.*) Il fiume Minho è straripato. Temonsi gravi danni.

Nomine. PIETROBURGO 18 (*C.B.*) Analoghi decreti imperiali nominano il granduca ereditario membro del consiglio di Stato e del comitato de' ministri; il granduca Costantino Costantinowich presidente dell'Academia delle Scienze e definitivamente Durnowò ministro dell'interno.

Studi militari. LEOPOLI 18. (*n. p.*) Il viaggio di studio in Galizia sarà intrapreso dagli ufficiali dello State maggior generale verso la fine di questo mese. Il maresciallo di campo barone Beck il quale giungerà qui solo per il primo, partirà da Vienna probabilmente ai 26 e a Stryi si unirà agli ufficiali che prendono parte al viaggio di studio, che si compirà in tre parti staccate.

Decessi e funerali. VIENNA 18. (*C.B.*) E' morto a Parigi il conte Alfredo Potocki, già presidente dei ministri in Austria.

MONACO 18. (*C. B.*) Le solenni cerimonie funebri per la defunta regina madre incominceranno martedì nel pomeriggio al suono delle campane e fra le salve dei cannoni che daranno 101 colpi. Tutti i principi regnanti inviarono telegrammi di sentita condoglianza al principe reggente, così pure le imperatrici vedove Augusta e Federico.

Danni e vittime d'un uragano. VIENNA 18. (*C. B.*) Nei dintorni di Vienna perirono, vittime dell'uragano di ieri, tre persone. In parecchi villaggi della valle dell'Angel, a mezzodì di Pilsen, avvennero terribili catastrofi, in seguito ai nubifragi della notte scorsa. La segheria di legnami Harrach a Lub fu asportata insieme con 4 persone. Nei villaggi di Rackowitz e Prichowitz crollarono varie case; 9 fanciulli rimasero morti. Nel comune di Iriw rovinarono 7 case e vi perirono da 28 a 32 persone. In tutta la valle dell'Angel le arginazioni furono rotte e colmate d'aqua melmosa piena d'ogni specie di suppellettili di casa.

Parlamento ungherese. - La libertà religiosa. BUDAPEST 18. (*C. B.*) *Tavola dei deputati.* Deliberasi di non passare alla discussione sul disegno di legge d' iniziativa parlamentare, proposto e svolto oggi dal deputato Iranyi, riflettente la libertà di religione.

Il presidente de' ministri dichiarava: Io sono sempre stato e sarò sempre fautore dell'eguaglianza di diritto e della libertà di religione. Il disegno in presentazione abbraccia molte questioni, la soluzione delle quali nell'interesse della patria non può opportunamente partire che dal governo. Il governo sente la necessità di disposizioni legislative in favore di coloro che trovansi al di fuori delle confessioni religiose riconosciute dalle leggi e farà tali proposte in merito, che ne riesca garantita la libertà di religione e di coscienza, ma anche l'interesse dello stato. Tali proposte che faranno parte della legislazione generale verranno sottoposte alle Tavola dal ministro di giustizia. (*Applausi*)

Temporale. ROMA 18. (*n. p.*) Nel pomeriggio si scatenò un furioso temporale. Ad un certo momento fu avvertita una formidabile detonazione e il fulmine fece sonare le campanelle dei telefoni.

RECENTISSIME

Le infamie del ministero Bernaert. BRUSSELLES 17. Le deposizioni dei gendarmi e dei poliziotti uditi sinora nel processo di Mons sono riuscite favorevoli agli accusati socialisti, sfavorevoli all'agente provocatore Pourbaix. E' stato confermato, che il manifesto rivoluzionario del maggio 1887 era opera di costui e che egli lo aveva fatto vedere prima della publicazione al presidente del Consiglio Bernaert (V. *Piccolo della sera* di ieri. N. d. R.) Il manifesto terminava colla dichiarazione, che in tutto il paese sarebbe scoppiata la guerra civile, se non fosse stata concessa immediatamente la revisione della costituzione. Il manifesto fece, allora, immensa impressione. Gli operai si misero in isciopero; le truppe furono inviate sulla località dello sciopero; i socialisti Giorgio Defuisseaux e Conreux furono arrestati, quali presunti autori del manifesto, senza che Bernaert protestasse. Queste enormità impressionano vivamente. Si accentua una corrente favorevole all'abbandono dell'accusa.

Il »Regina Margherita.« GENOVA 18. Oggi nelle ore pomeridiane il vapore italiano *Regina* (della Veloce) approdava dall'Asinara, dove per ordine del ministero fu mandato a scontare 6 giorni di quarantena; ma, non essendosi verificato alcun nuovo decesso a bordo, fu ammesso a libera pratica.

Lord Wolseley accusatore ed accusato. LONDRA 17. Il deputato radicale Labouchere domandava che lord Wolseley venga messo in istato d'accusa pel suo discorso a Oxford l'11 corrente, in ispecial modo per quella parte che si riferisce ai cacciatori d'impieghi nella Gran Bretagna, i quali, stando alle parole del nobile lord, che alludeva certamente a personaggi altolocati, vorrebbero spartirsi il Regno Unito e tutto distruggere o rovinare per il loro tornaconto personale.

Bismarck e Bonghi. BERLINO 17. La *Norddeutsche*, polemizzando con Bonghi, dice la pace essere un ideale irraggiungibile e fino a un certo punto indesiderabile: la lotta essere elemento di progresso. Quella nazione dovrebbe necessariamente decadere, che considerasse la vita come il sommo bene.

Ancora padre Agostino. FIRENZE 17. E' giunto padre Agostino da Montefeltro diretto al suo convento della Nicosia e proveniente da Arezzo dove è rimasto qualche tempo presso la baronessa Albergatti. Non è vero ch'egli sia stato richiamato segretamente a Roma. Ad Arezzo, parlando della sua ultima predica e del chiasso che se ne fece, disse, anzi, che quella predica fu approvata dal Vaticano, e che per conseguenza, non gli causò alcun dispiacere.

Un disastro. BERLINO 17. A Mödlin un pontone, portante sessanta pionieri, si è rovesciato; 45 sono rimasti annegati.

Ucciso da un colpo di fucile. MODENA 17. A Medollo, il possidente Lodovico Cirelli, uscendo di casa armato di fucile, proprio sul limitare questo gli esplose tra le mani e il proiettile gli attraversò il cranio, rendendolo sul colpo cadavere. Si ignora se lo scoppio sia avvenuto per disgrazia, o per volontà del Cirelli.

La ferrovia del Sempione. PARIGI 17. Telegrafano da Berlino che il progetto della galleria del Sempione si prosegue attivamente. Si sta elaborando un progetto che permetta di far senza il concorso della Francia. L' ingegnere Meyer presentò un progetto che realizza un' economia di cinquantatrè milioni, secondo il quale il tragitto sotterraneo costerebbe soltanto quindici milioni in luogo di venti. I negoziati continuano alacremente fra Berlino e Roma.

La donna in Inghilterra. LONDRA 17. La Corte di appello pronunciò l'annullazione dell'elezione di Lady Sandhurst a consigliera della Contea di Londra, dichiarando che l'elezione era nulla causa il di lei sesso.

Un grosso furto in casa Torlonia. ROMA 17. Venne scoperto un grosso furto nel palazzo Torlonia, in un appartamento abitato da una inglese, la signora Moore. I ladri avrebbero rubato del denaro per un importo di lire 250.000. La questura procede con ogni solerzia nelle indagini sulle quali mantiene il più rigoroso silenzio. Vennero arrestati i servitori della signora e il portinaio del palazzo.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Luna piena — Leva il sole ore 4.28, tram. 7.28. Oggi: San Celestino Domani: San Bernardo — Term. C. ore 7 ant. 20.7, 2 pom. 23.4 — Alt. bar. 755.0 – Alta marea 0.5 ant., 10.35 pom. - Bassa marea 5.16 antim. 4.56 pom.

Il Piccolo oggi esce in doppio formato e viene venduto al solito prezzo di soldi 2. E' proibito ai rivenditori, anche a quelli di fuori, di chiedere un prezzo maggiore.

Varo. Ieri alle 11 fu effettuato nel cantiere di S. Rocco il varamento del nuovo incrociatore-ariete »Francesco Giuseppe I«. Di fianco alla nave era stato eretto un padiglione per le L.L. A.A. gli arciduchi di Austria, vicino c'erano le tribune per gli inviti. Per l' occasione erano arrivati da Vienna diversi principi e principesse, conti e contesse, baroni, ministri e deputati. Naturalmente c'erano i rappresentanti delle i. r. autorità politiche, civili e militari, nonchè quelle del Consiglio di città, e della Camera di Commercio.

Dinanzi alla tribuna degli invitati erano schierati il corpo degli ufficiali e quello degli impiegati militari. Contro la prora della nave era collocata la banda di marina e gli operai che avevano preso parte alla costruzione dell'incrociatore.

In mare c'erano i legni dell' i. r. marina da guerra imbandierati e i piroscafi che avevano trasportato il publico che voleva assistere al varo, spettacolo sempre interessante.

Alle 11 ore arrivarono le Loro Altezze gli arciduchi nel *yacht* imperiale *Fantasia* salutati da colpi di cannone e dai concenti della banda.

Monsignor Racic impartì due benedizioni alla nave una alle 10 ore, l'altra alle 11, dopo levati i sostegni.

L' i. r. Comandante di marina dirige alcune parole a S. A. l' arciduchessa Maria Giuseppina; S. A. l'arciduchessa risponde con un augurio alla nuova nave dopo di che tocca il bottone elettrico e la tradizionale bottiglia di champagne si infrange sul fianco del naviglio; un secondo tocco dà il segnale del varamento, l' incrociatore scivola in mare al suone delle musiche e tra gli urrà dei marinai.

Il nuovo incrociatore, a quanto si assicura, avrà una celerità straordinaria (17 miglia all'ora) una grande resistenza delle parti immerse, sufficente grado d' insommergibilità, e formidabile armamento. Costruito tutto in acciaio, ha una corazza dello spessore di 57 mm. che ne protegge il corpo sino a 1250 mm. sott'aqua. L' irruzione dell'aqua, in seguito a guasti nella corazza, viene impedita da una cinta di celluloso lungo i due bordi. In tutto si contano 100 scompartimenti stagni.

Potenti pompe permettono di vuotare sino a 1200 tonnellate d' aqua all' ora, il che contribuisce immensamente all'insommergibilità della nave.

L'armamento della nave consterà di 2 cannoni Krupp a retrocarica di 24 cm. e della lunghezza di 35 calibri, postati su affusti idraulici, sistema Krupp. La massima portata di questi cannoni è di 17 chilometri. Poi 6 cannoni Krupp da 14 cm., 2 cannoni Uchatius da 24 cm. e 11 cannoni Hotchkiss a tiro rapido.

La nave avrà potenti apparecchi d' illuminazione elettrica, macchine a triplice espansione, ecc. Essa ha uno spostamento di 3800 tonnellate; le spese di costruzione, non calcolate le artiglierie, le macchine e l'arredamento, ammontano a 1,900,000 fiorini.

*** Nel pomeriggio ebbero luogo le regate tra le imbarcazioni dell' i. r. navi da guerra, tra le 5 1|2 e le 6 1|2 vi fu una riunione al Cacciatore e alle 8 pom. le Loro Altezze gli arciduchi partirono per Vienna.

Le elezioni dietali in Istria Abbiamo da Pola in data di ieri:

Per le prossime elezioni dietali il partito governativo scelse il cav. Conti, i. r. capitano distrettuale di Pola, quale contro candidato al medico Dr. Bossi, possidente polese.

Tale notizia inaspettata impressionò vivamente i circoli cittadini.

Un quarto petardo. L'altra sera all'ora stessa in cui scoppiarono i tre petardi nel centro della città, ne scoppiava un altro nel giardino in piazza della Stazione e precisamente presso il monumento or non è molto inaugurato.

Le guardie accorse sul luogo trovarono presso una panchina, fitto col puntale nella terra, un ombrello logoro tra le cui pieghe era stato posto il petardo.

A quanto rileviamo sarebbe stato operato un arresto.

Il saggio dell'Unione Ginnastica al Politeama Rossetti. La sala del Politeama Rossetti, nella sua immensa vastità che tanto si presta ad una festa ginnastica, ribocca, straripa di publico. - Il colpo d'occhio è superbo - sul palcoscenico, ai lati del tavolo direzionale, ove siede fra altri l'on. Dr. Carlo Dompieri, secondo vicepresidente del Consiglio municipale, - cinque file di poltroncine sono occupate dalle numerosissime rappresentanze della città e della provincia, in numero di oltre 50.

Notansi fra altri l'egregio presidente dell'Associazione Goriziana di Ginnastica Dr. Carlo Venuti, e una numerosa squadra di ginnasti goriziani con alla testa il loro valente maestro Favetti, nonchè l'egregio sig. Carlo Seppenhofer pure di Gorizia. - Assistono pure al saggio i giurati sociali della sezione scherma e della sezione ginnastica.

Il podestà di Trieste, l'egregio Dott. Riccardo Bazzoni, presenzia, dal suo palchetto la festa; nelle altre logge sono convenute le più leggiadre, le più distinte signore della nostra società elegante, in abbigliamenti estivi graziosissimi.

C'è il publico delle grandi occasioni: nessuno ha voluto mancare.

Le poltroncine collocate attorno alla platea, la prima galleria, le gradinate sono tutte occupate; la folla d'attorno, in piedi, vi si accalca per ogni dove. Spiccano tinte chiare, tinte rosse di abiti feminili e si agitano i ventagli come un aliare leggiadro di farfalle; non c'è un cantuccio vuoto: la seconda galleria, perfino, è assiepata e vi figurano signore in gran numero che per la prima volta si trovano in loggione.

Un posticino purchessia, era il desiderio comune - non si guardava più in là - nei palchetti, infatti, si notano fino a sette, otto, fino a dieci signore.

Poche volte il Politeama ha avuto un aspetto sì imponente.

La cittadinanza triestina ha preso parte al saggio di ieri, e vi ha preso parte col cuore - è stato infatti un entusiasmo come rade volte si è visto.

***

Alle otto ore e venti minuti entra la simpatica schiera delle allieve e degli allievi e si dispone in bell'ordine; un applauso prolungatissimo risuona e si fa ancor più clamoroso quando entra e vien fatta sventolare la bandiera azzurra della Unione Ginnastica, che viene recata sul palcoscenico.

All'evoluzione collettiva, di bellissimo effetto, in quell' ambiente sì vasto, seguono gli esercizi a corpo libero eseguiti dagli allievi, di cui tutti ammirano sinceramente la precisione e la correttezza dei movimenti. Il maestro Lugnani, esperto e paziente, che dirige questi esercizi, può andar lieto dei propri scolari, per i bei risultati ottenuti. Poi, le voci delle simpatiche giovanette risuonano accompagnate dalla banda, mentre le braccia loro e i corpicini flessuosi come il giunco si agitano e si muovono con sveltezza aggraziata. - E il publico applaude ancora.

Brillantissimi riescono gli assalti di scherma: il primo è sostenuto dai signori Perilli e Mauro Herlitzka; il secondo dai signori Ant. Perpich e Italo Mauro entrambi mancini, il che dà all'assalto uno speciale interesse; il terzo, il più attraente, fra i valenti tiratori Cossutta e Termini.

Tutti questi abilissimi schermidori dànno magnifica prova dei progressi fatti sotto la valida direzione del distinto maestro Angelini - il signor Termini, in ispecie, rivela anco una volta la sua non comune vigoria ed eleganza e tutti riscuotono battimani fragorosi dai convenuti.

E qui con un inno *Mente e braccio* che la brava banda sociale eseguisce con la consueta abilità, l'occhio dello spettatore riposa per brevi istanti, e distraendosi dallo spettacolo offerto in mezzo alla sala, nel largo spiazzo destinato agli esercizi ginnastici, gira lo sguardo all'intorno e anco una volta ammira l'imponenza di quella folla gigantesca quasi spaventosa.

Ma ecco l' attenzione concentrarsi di nuovo sullo spettacolo ginnastico: alcuni soci ginnasti lavorano mirabilmente agli attrezzi fissi, acclamatissimi, - e segue poi

una delle parti esteticamente più attraenti del programma: gli esercizi ritmici coi bastoni, a cui prendono parte allievi ed allieve, con accompagnamento della banda. E' una gentile fantasmagoria di colori che stranamente s'intreccia formando un assieme armonioso, - è un grande caleidoscopio umano che seduce, che attrae.

Rientrano i soci ginnasti capitanati dall'egregio capopalestra Draghicchio - e questa volta sono una schiera numerosissima: sono oltre novanta e vi figurano molti fra quelli della vecchia guardia che per l'occasione sono ricomparsi a dar saggio della propria forza, del proprio coraggio. Sono giovanotti bruni, muscolosi, aitanti, ed eseguiscono con una disinvoltura, con una scioltezza che ha del meraviglioso i più ardui esercizi - e mentre il publico segue con intensa attenzione tutto quel contorcersi, quei volteggi, quelle magistrali prove di robustezza fisica e di arte ginnica severamente e lungamente coltivata con ferrea volontà, scoppia schietto, unanime, entusiastico l'applauso. Fra quei ginnasti cogliamo a volo alcuni nomi che udiamo ripetere con maggiore ammirazione dal publico: Haymann, Girardelli, Termini, Famá, Pellegrini, Benvenuti, Croci, Rovani - e molti altri.

Gli esercizi col bastone *Jäger* che, eseguiti dai soci ginnastici, raggiungono uno splendido effetto, chiudono il saggio, fra calde grida di ammirazione. E si attende la premiazione. Si fa silenzio. Il nuovo presidente dell'Unione Ginnastica, un giovane egregio dalla parola forbita, l' avv. Ettore Daurant, in mezzo all' attenzione del publico, curioso di udire il nuovo oratore, pronuncia, con voce chiara, un efficace discorso che viene calorosamente applaudito.

In esso vien fatto risaltare l'entusiasmo che accoglie sempre il vessillo sociale, simbolo dei nostri diritti, ricordo delle nostre donne gentili: un entusiasmo che non è effimera scintilla, una fiamma che spinge all'ottenimento di uno scopo altamente civile. Ne è luminosa prova la festa che ora si celebra, presenziata dal Primo Cittadino di Trieste e dai secondo vice-presidente del Consiglio Cittadino. A questo punto il publico prorompe in una lunga, interminabile ovazione.

L'oratore porge poi il suo saluto alle rappresentanze della città e della provincia che cooperano, con la loro presenza, ad un' opera buona, e pone in rilievo la solennità della festa: ricordo del passato, documento del presente, promessa per lo avvenire. Ricorda poscia come 25 anni fa sorgeva la prima società di Ginnastica triestina e con efficacissime parole rileva i progressi raggiunti in questo tempo dalle discipline ginnastiche, incoraggiate sempre dal plauso della cittadinanza, nella quale è ferma fede come il rinvigorirsi del braccio sia compagno sempre all'acuirsi dello spirito, e contribuisca a creare cittadini forti nel difendere i propri diritti. L'Unione Ginnastica chiamata a continuare il programma ginnastico della passata società nei limiti dello statuto e delle leggi, ha perciò sempre dedicato ogni cura all' educazione fisica dei nostri giovani.

Dopo un caldo cenno di elogio a quanti hanno contribuito alla splendida riuscita del saggio, e specialmente all' infaticabile e zelantissimo Capopalestra maestro Draghicchio - nome che suscita nella sala una corrente di entusiasmo caldissimo, traducendosi in una ovazione imponente che graditissima deve riuscire all'amor proprio dell'ottimo Draghicchio - l'egregio avv. Daurant chiude con incisiva facondia, bene augurando dai risultati ottenuti e posti in luce nella festa odierna, che sono tali da sodisfare il legittimo orgoglio della società e che promettono un avvenire sempre più fulgente, imperocchè molto attende il paese dalla sociale opera educatrice. «Il raggiungimento del fine civile dell'opera nostra sarà ottenuto - se concordi negli intendimenti, tenaci nell'opera verremo sempre ad inspirarci a questa nostra bandiera, che è simbolo dei nostri diritti, ricordo delle nostre donne gentili.»

I battimani che più volte interruppero il dire del presidente, alla fine si rinnovarono. E' un' acclamazione sincera e spontanea.

Segue la premiazione il cui risultato venne letto dal Direttore sig. Carlo Banelli:

SOCI

A tenore dell'articolo 16 del regolamento per i soci ginnastici ed in base alle conclusioni della giuria che presiedette il VI Concorso a premi tenuto nei giorni 26 e 27 aprile u. s. si meritarono:

Della sezione superiore.

Medaglia d'argento: Giuseppe Benvenuti con punti 5·583, Vittorio Hayman 5·437, Giuseppe Termini 5·371, Erminio Croci 5.052.

Medaglia di bronzo: Menotti Rovan con punti 4·979, Edoardo Tenze 4·895, Giuseppe Battilana 4·291, Diego Podner 4·135.

Della sezione media

Medaglia di bronzo: Francesco Ioppi con punti 5·228.

Diploma di distinzione: Attilio Depaul con punti 4·895, Giuseppe Levi 4·718.

In esecuzione al disposto dell' articolo 17 del regolamento si conferisce *Diploma di frequentazione assidua* ai signori: Giuseppe Benvenutti con presenze 128, Giuseppe Levi 128, Erminio Croci 127, Attilio Depaul 125 Giuseppe Battilana 122, Menotti Rovan 122, Alfieri Rascovich 120, Alberto Famà 119, Giacomo Morpurgo 117.

ALLIEVE

Meritarono il diploma di distinzione

I Sezione: Paola Leipziger, Olga Chaudoin, Lidia Cossutta, Elisa Petracco, Carolina Suppancich, Fortunata Coen, Adele Salmona, Lina Steindler, Italia Dudovich, Elvira Socher, Olga Berengan ed Emma Gnesda.

II Sezione: Elsa Zencovich, Nella Girardelli, Augusta Rascovich, Olga Cavalieri, Laura Cofler.

Meritarono il diploma di progresso

I Sezione: Emma Cossutta, Edvigo Rascovich, Ortensia Alpron, Natalia Sandrinelli, Olga Alpron, Marinella Levi, Antonietta Fabris, Nina Coen, Margherita D'Agostini, Luisa Leipziger, Adda Zencovich.

II Sezione: Ida Paoli, Eugenia Scrobogna, Mercede Puglisi, Lidia Mann, Gina Coen, Elisa Rovere, Ines Alpron, Gemma Tedeschi, Lidia Leipziger.

ALLIEVI.

Meritarono il diploma di distinzione.

Capisquadra. Ugo Bonazza, Guido Paolina, Eugenio Castagnetto, Silvio Leipziger, Ugo Sandrinelli, Vittorio Dose, Giulio Paolina, Renato Benporat.

I Sezione. Virgilio Zencovich, Giuseppe Kunad, Guido Socher, Umberto Castagnetto, Vittorio Bolla, Gaiardi Giuseppe.

II Sezione. Giuseppe Sandrinelli. Ettore Socher, Guido Cavalcante, Umberto Furlani, Cairoli Mauro, Giovanni Petracco, Carlo Morpurgo, Manlio Benporat, Vittorio Maestro, Riccardo Baldini, Ferruccio Cossutta, Vittorio Benussi.

Meritarono il diploma di progresso.

Capisquadra. Oscarre Castagnetto, Luciano Furlani, Adriano Cossutta, Elio Zanella, Francesco Dose. Carlo Gnesda

I Sezione. Enrico Feriancich, Ruggero Calò, Ettore Holluska, Giorgio Liebman, Erminio Demartini, Alberto Morterra, Ermano Durn, Oreste Demartini, Giovanni Rusca, Cesare Famà, Ermano Jonke, Guglielmo Holluska, Ferruccio Slocovich, Guido Iellerstz, Ugo Flumiani.

II Sezione. Ettore Mann, Vittorio Berle, Gino Calligarich, Ettore Zencovich, Vittorio Suppancich, Mario Horn, Enrico Almagià, Giacomo Gentilli, Emilio Petracco, Antonio Carniel, Umberto Morterra, Luigi Padoa, Mario Anninger, Oreste Bassich, Guido Mann.

Premiazione. - Sezione Scherma.

In esito alla gara di scherma tenuta il giorno 2 maggio a. c., i seguenti signori soci riportarono:

Per la *gara di spada*:

Giuseppe Termini medaglia di argento 6 punti su 6, Antonio Perpich di argento 5 su 6, Carlo Zavagno di bronzo 4·17 su 6, Mauro Herlitzka di bronzo 4·17 su 6, Italo Mauro di bronzo 4 su 6.

Nella *gara di sciabola*:

Giuseppe Termini medaglia di argento 5·83 punti su 6, Arturo Tribel di bronzo 4·17 su 6, Antonio Perpich di bronzo 4·17 su 6.

Premiazione. - Corpo Banda.

In relazione a quanto è disposto all' articolo 19 del Regolamento per la sezione musicale la Direzione, sopra proposta della Commissione musicale, conferiva la medaglia di argento ai seguenti signori soci appartenenti al Corpo Banda:

Ernesto Cossutta caposezione, Giovanni Bencich, Giuseppe Cadorini, Agostino Ingherle, Giusto Leban, Ernesto Longaroli, Federico Polli, Giovanni Spadaro, Giovanni Wührer.

Ogni premiato, nel salire il palcoscenico viene salutato da lunghi ed insistenti battimani.

Terminata la festa, tutti in piedi, gli uomini a capo scoperto, battendo le mani, le donne aventolando la bianca pezzuola, salutano ancora la bandiera sociale.

E la segue la folla plaudendo sempre, gridando *Evviva*! - e il teatro, lentamente si spopola.

***

Il prof. Draghicchio, che recentemente compì il ventesimo anno d' insegnamento di ginnastica, venne fatto oggetto, nell'occasione della festa di ieri, di particolari attestazioni di stima e di simpatia. I soci ginnastici gli fecero omaggio di una magnifica medaglia d' oro con dedica affettuosissima; gli allievi e le allieve gli presentarono un biglietto d'oro, a ricordo dell' anniversario per lui sì lieto. Parecchi antichi allievi ginnasti del bravissimo Draghicchio, attualmente studenti della Università di Vienna, memori degli assidui ed amorevoli insegnamenti, gli diressero un cordiale e bellissimo telegramma di felicitazioni e d'augurio.

Per le signore. - Dopo la festa di iersera. Vi sono le feste che riescono sempre bene e le feste che non riescono mai; vi sono le feste che, senza essere straordinariamente brillanti, divertono singolarmente quelli che v'intervengono, e vi sono le feste splendide per preparativi, per lusso, per folla di partecipanti, eppure così ineffabilmente noiose che solo il nominarle provoca uno sbadiglio irresistibele; vi sono le feste che non servono assolutamente a niente, fatte senza saper perchè, e le feste che sotto la loro apparente leggerezza nascondono uno scopo nobile e sano. La festa di iersera aveva questo di eccezionale, che possedeva insieme le tre qualità così difficili a riunirsi: che era, cioè, brillante, divertente ed utile.

Ha una nota di simpatia così viva e schietta, questa festa! Vi sono in essa tante seduzioni! E' così bella l' entrata degli allievi: quella lunga sfilata di costumi azzurri, quelle striscie di neve mobile formate dalle uose bianche irreprensibilmente allineate, quella selva di penne di fagiano portate con tanta fierezza, lunghe, bruno-dorate, dritte, leggermente tremole sulle cime! E' così fiero e nobile spettacolo, il saggio dei soci, tutta quella bella gioventù altiera della flessibilità dei suoi muscoli, dell' agile ed elegante destrezza dei suoi movimenti. E lo scintillio il tintinnio delle lame negli attacchi di scherma e lo aventolar della bandiera, largamente ondeggiante nell' aria, fra una doppia fila di saluti e di evviva! Eppure, a malgrado di tutto, ciò che piace di più, in questa festa, almeno alle signore, la nota più gentile e più simpatica, è un' altra: il saggio delle allieve. Gli sguardi della folla acquistano una vaga tenerezza, quando esse entrano, snelle, disinvolte, nel loro semplice e grazioso costume chiaro, battendo il suolo in cadenza colle scarpine di tela russa, rallegrando subito l' ambiente colla grazia ingenua dei loro sorrisi, coll' ondeggiamento dei lunghi nastri turchini svolazzanti fra i capelli biondi o bruni, in mezzo all' abbondanza di quelle belle chiome d' adolescenti, folte e splendide, vera fioritura di salute e di vita

Eppure, guardandole, un pensiero insistente si fa strada nella mente dello spettatore: Perchè sono in minor numero dei maschi, le bambine? Perchè vi sono, ogni anno, in mezzo alla folla, tante fanciullette strette nei loro vestitini alla moda, che guardano con occhi stupefatti quelle creature meravigliose, vispe, sciolte, svelte. capaci di saltare da un trampolino e di appendersi agli anelli?

***

In parte, di questo, ha colpa un pregiudizio, l' idea che non stia bene di mandar le bambine a saltare, a correre, a far esercizi davanti ad un publico, « come delle cavallerizze ». Pregiudizio ingiusto; poichè, certo, nessuno insegna alle piccole allieve i contorcimenti, gli snodamenti illegici e pericolosi che formano la base dell' acrobatismo, e che invece di far fiorire dritta e libera la bella pianta umana, la piegano a forza, bizzarramente, impedendone lo sviluppo. — Poi, si dice anche questo: « Per i maschi, la ginnastica sta bene, dovranno diventar soldati, potranno trovarsi in gravi pericoli, aver bisogno di tutta la loro forza e la loro agilità; ma per le fanciulle, destinate alla vita tranquilla, fra le quattro pareti della casa .. A che scopo? »

Eppure mai come ora, ora che l'ambiente, le letture, l' educazione raffinata della mente predispongono la donna alla nevrosi, la fatale malattia di questa fine di secolo, mai come ora s'è sentito il bisogno dell' educazione fisica, che renda forte la sua persona, che le infonda la vigoria, l' equilibrio, la calma felice dell'essere sano, sicuro di sè.

***

Poi, la salute è bellezza. Su dieci uomini, voi ne troverete certo tre o quattro che, per moda, per raffinatezza morbosa di gusto, saranno pronti ad ammirare una creatura pallida, magra, serpentina, dagli occhi febrili, dalle sottili mani diafane venate d' azzurro; ma tutti, anche quei tre o quattro, dovranno subire il fascino inconscio, imperiosamente giocondo di una bella creatura giovane e sana, colla cute profumata e rosea come fiore di pesca, colle forme piene e svelte, con gli occhi ridenti, colla bocca ridente, colla persona bene sviluppata, fiorente, fresca. Ah, se alle magre nevrotiche che la moda ha poste in voga voi togliete gli abbigliamenti bizzarri, il frasario romanzesco, le pose feline, il lampeggiamento fosco dello sguardo, voi vedrete che resterà della loro bellezza; ma la Venere di Milo, la Venere dei Medici, tutte le Veneri dinanzi a cui gli scultori sono tentati d' inginocchiarsi come dinanzi alla rivelazione dell' eterna bellezza, tutti quei meravigliosi corpi di marmo rimasti giovani a malgrado di tanti secoli che vi son passati sopra, erano certo copiati dalla figura di qualche giovanetta greca, avvezza ad addestrar le membra nei forti giuochi della palestra.

***

Poi, la salute è moralità. Per sè, per il marito, per i figli, la donna ha bisogno di esser sana; la persona malata è naturalmente egoista, il pensiero continuo di sè le impedisce d' occuparsi degli altri; la donna sana, invece, è naturalmente piena di devozione e d'abnegazione. Non sarà la fanciulla il cui petto giovanile s' è rinforzato negli esercizi ginnastici, quella che fatta donna lo rifiuterà alle labra rosee ed avide d'un neonato; non sarà colei il cui corpo s'è rinvigorito negli anni giovanili, quella che chiamerà un'infermiera a curar un caro malato, non reggendo alla fatica delle lunghe veglie; i suoi figliuoli, ella li alleverà senza mollezze, senza quelle continue paure materne, così dannose ai fanciulli; e se una grave sventura verrà a colpirla, ella non si accascerà nel misticismo, ella non cederà a quella folle mania del suicidio, così irresistibile per le creature malate, ma cercherà una distrazione al suo dolore in quell'operosità continua che conforta tante sofferenze.

Ah, l'elegante scrittore che pochi giorni fa, a Roma, ha fatto una conferenza sull'»Ideale della donna nel secolo XX« avrebbe potuto restringere la sua conferenza in ben poche parole, l' ideale della donna nel secolo XX, sarà uguale a quello degli antichi latini: *Mens sana in corpore sano.*

„Il Piccolo" a Barcola. Da oggi in poi *Il Piccolo* e *Il Piccolo della sera* si potranno acquistare anche a Barcola in un locale a ciò esclusivamente destinato, sito nei pressi del Bagno di Spiaggia.

Appaghiamo così un desiderio espressoci fin dall'anno scorso dalla popolazione di quella borgata, e da molti bagnanti ai quali interessa specialmente di poter avere a Barcola la nostra edizione della sera.

Il tempo che fa. Continua questo scilocco opprimente e il barometro si mantiene sempre basso. Nella giornata di ieri il termometro ha segnato quale massimo 26 centigradi, quale minimo (verso mezzanotte) 20.6. Dal telegramma me… gico di ieri in cui è segnata la te… tura di oltre 70 città, alle 7 ant. … che Trieste ieri era la più calda … Europa (20.7). Dopo Trieste veni… disi con 20 gradi, poi Budapest … e quindi Lesina, Lissa e Pera co… qualche milligrado.

La temperatura delle altre città … in Germania, in Austria, in Ingh… in Francia variano dagli 11 … (Parigi) al 18.

Una nuova della Camer… commercio. Com'è noto, per … sime merci che da Trieste si spe… nel Regno vicino è necessario … invia di rimettere al destinatario un … ficato di provenienza che viene fir… solito da uno dei presidenti della … di commercio o da un capo uffici…

Nell'attuale guerra tariffaria … Francia e l'Italia, le merci che … nel Regno vicino, se non hanno il … cato di provenienza, devono pagare … maggiore come se fossero di prov… francese.

Ora, dal giorno in cui è avven… decesso del sig. G. B. Burgstaller … presidente provvisorio della Camera, … piegati rispondono ai negozianti che … sentano i certificati per la firma: … *non c'è nessuno per firmare*; e così … giorni a questa parte non si posson… i certificati.

La cosa naturalmente arreca dan… sibile al ceto commerciale; sino a … tratta di merce spedita per la via … il viaggio di solito dura molti gi… poco importa l'attesa di qualche gior… imaginatevi le merci spedite per … mare a Venezia, a Ravenna, a Ba… devono restare colà in Dogana … che venga *qualcuno* alla Camera di … mercio per firmare il certificato di … nienza.

E' grottesco davvero.

I negozianti reclamano dunque … ragione un immediato provvedimento … una minuscola casa commerciale … un decesso, c'è qualcuno che pro… che gli affari non subiscano intoppi. … Camera di commercio si lasciano … mulati questi certificati che devono … sbrigati sul momento.

Ci sono spedizioni e merci arrivate … o tre giorni a Venezia, a Ravenna … Bari; i ricevitori hanno fattura e … di ritiro in mano, ma la merce non … sono averla perchè... la Camera di … mercio della città di Trieste è org… in questo riguardo come la piccola … guccia d'un villaggio!

I poveri ai funerali. Ann… dietro, ricordiamo, era stata post… tappeto da qualche giornale la qu… se non fosse inopportuno il far pr… parte ai funerali di qualche gran… sonaggio, quei poveri vecchi che … coverati nella Pia Casa di Benefic…

Ora, dappoichè, come accade, la … stione, dibattuta per un po' di tem… posta poscia a dormire, e frattanto … funerali di persone abbienti e titola… cade vedere, con qualunque tempo e … riparo, sia sotto la sferza cocente del … sia sotto la pioggia scrosciante, … compassionevole processione di … spesso malaticci e vacillanti, a noi … di ritornare sull'argomento per … che sia abolita quella consuetudine … quale, per quanto sia il retaggio di … vecchia tradizione, a noi sembra, più … intempestiva, inumana e immorale.

La tradizione, come si sa, consi… ciò: quando fra le elargizioni lascia… defunto, ne vien fatta una alla Pia … dei poveri, la direzione generale … blica Beneficenza stabilisce che, a … omaggio e tributo di gratitudine al … to, vengano mandati i vecchi rico… dell'Istituto. Ma da qual principio, e … da qual punto di vista si parte con … sta disposizione? E' una postuma … alla opulenza ed allo spirito di cari… defunto che si vuol fare? Ovvero … piccolo tributo che si paga alla … dei parenti di lui? Si vuol gridare … l'alto dei tetti: Signori e signore! … date il tale dei tali che è morto, era … uomo caritatevole che ha lasciato … bella sommetta alla Pia Casa dei p… Si vuol mettere in esposizione la p…

RAGAZZE POVERE

Romanzo berlinese di Paolo Lindau - Traduzione di Benedetto Cirmeni. Proibita la riproduzione

46)

Regina gli richiamava alla memoria come per incanto il caro compagno di gioventù; e ripensando con voluttà ai dolci tempi passati, riprese la mano della figlia del suo vecchio amico e la strinse affettuosamente.

— Forse potrebbe venire in mio aiuto - disse rivolgendosi a Regina - ed aiutando me potrebbe anche rendere un buon servigio a qualcuna delle sue amiche. Io cerco per la mia povera moglie che soffre di grave male agli occhi, una compagna, una dama di compagnia, una giovine amica. Il posto è tale che non porta con sè la minima umiliazione o mortificazione.

L' amica che abbiamo avuto finora ci ha fatto il brutto tiro di promettersi in matrimonio ed io qui adesso devo darmi il fastidio di cercare una signorina di buona famiglia, la quale possa indursi a vivere insieme con noi in cordiale comunità nella nostra tranquilla tenuta. Io non le posso certo promettere grandi piaceri. Ma le signorine, che sono state da noi si sono tutte trovate bene e sono tutte quante rimaste fino al momento, in cui ci sono state rapite da uno sposo indelicato.

A queste parole i rigidi lineamenti di Regina si erano rianimati come per incanto ed i suoi languidi occhi brillarono dalla gioia. Un amabile imbarazzo coprì di un lieve rossore le sue gote, dando al viso una gioia speciale.

— Se io osassi sperare di poter sodisfare le sue pretese, disse ella tranquilla, con un timido sorriso, mentre alzava gli occhi sul conte - sarei oltremodo felice di rendermi utile in un tal posto.

— Ah, no! - esclamò il conte raggiante di gioia - Questo non oso sperarlo! Sarebbe troppo seducente. La figlia del mio vecchio Marquard! Davvero se l' avessi saputo, non avrei mai pensato ad una altra.

— E vero però che io non so... disse Regina.

Il conte l' interruppe:

— Non so nemmeno io se noi potremo vivere insieme d' accordo. Ma questo si vedrà tosto. Per ora l' invito a venire a Mahldorff il più presto possibile, affinchè io la presenti a mia moglie. Ella vedrà se la vita laggiù fa per lei. Che ella piacerà a mia moglie, ne sono pienamente convinto. Dunque la è lesta, ella verrà da noi quanto prima potrà! Dapprima per una villeggiatura di otto giorni, di quindici giorni e poi ci accorderemo sul resto.

— Ella mi rende felicissima! - disse Regina con effusione.

Anche la signora De Sellnitz espresse in modo gentile e misurato la sua gioia per quel progetto. Furono quindi scambiate alcune altre parole cortesi.

Il conte era contentissimo del modo con cui aveva eseguito il suo compito e salutò molto amichevolmente la signora Di Sellnitz.

A Regina disse:

— A rivederci presto in Mahldorff.

Mentre nella grande stanza ad una finestra si prendevano questi accordi tanto importanti per Regina, nella camera di Margherita l' azione della tragedia si era svolta tranquillamente.

Margherita si era in certo qual modo riavuta. Si era alzata e si preparava ad uscire.

Il vecchio Lessen giaceva sempre sulla seggiola, preso da cupo dormiveglia.

Ella si avvicinò a lui, lo scosse leggermente e gli disse sottovoce:

— Vieni, babbo, qui non possiamo restare. Ma te ne prego, sii tranquillo, te ne prego.

Il dolce tono di Margherita non valse a far tornare in sensi il vecchio, ma lo rese mite. L' ira bollente di lui si trasformò in tenera commozione. Egli si mise a piangere.

— Ti prego babbo, sii tranquillo! - ripetè Margherita in tono supplichevole.

— Sì, figlia mia, adesso voglio essere completamente tranquillo.

Ella alzò il cappello che giaceva ancora sul pavimento, lo pulì e lo pose sulla testa del padre. Aprì l' uscio con precauzione e pose l' orecchio. Nella stanza grigia si conversava animatamente. Lasciò aperto l' uscio della sua camera e andò ad aprire quello che dava sul pianerottolo della scala. Ritornò in camera, indusse suo padre ad alzarsi, gli diede il braccio ed uscì cautamente con lui. Chiuse l' uscio pian piano. Appoggiato al braccio di sua figlia e tenendo l' altra mano sullo appoggiatoio della scala, Lessen si trascinò giù.

Erano sulla via. La gente che incontrava quella coppia originale si voltava, ma continuava subito tranquilla per i fatti suoi. Margherita fece fermare la prima vettura che trovò ed aiutò il padre a salirvi. Gridò al cocchiere *Ackerstrasse* e si sedette dirimpetto al padre

Dopo un tratto non lungo il vecchio si addormentò. Margherita conosceva il sonno pesante del padre, quando questi aveva bevuto. Picchiò alla vetrata e fece fermare. Scese, pagò al cocchiere il prezzo per un' ora, gli diede una buona mancia e gli disse: «Per un' ora vada attorno dove meglio le pare; e dopo a questo indirizzo nell' *Ackerstrasse*.»

Gli raccomandò inoltre di fare accompagnare l' uomo nella sua abitazione, chè si trattava d' un sofferente. Il cocchiere fece un cenno di piena intelli…

Margherita prese un' altra vettura e tornò nella *Lindenstrasse*. Fece asp… la vettura avanti la porta. Nella sca… contrò il conte che aveva lasciato in … momento la signora Di Sellnitz e Re… Egli la salutò cortesemente.

Margherita introdusse la chiave n… co della serratura ed aprì l' uscio … circospezione d' un ladro che adop… suo grimaldello. Facendo il minor ru… possibile, impaccò le cose più indi… sabili.

Non osò prender congedo dalla si… Di Sellnitz, preferiva scriverle. Pre… fardello sotto il braccio e trepidante … tutte le precauzioni che aveva avuto … trando, abbandonò la camera, nella … si era sentita felice ed in cui non d… mai più rimettere il piede.

Risalì in vettura e andò da Franzi. Una gentile ragazza le disse:

— *Madame* adesso non riceve, c'… signore di là.

— Le dica soltanto che la signo… Margherita ha bisogno di farle una p… ghiera urgente.

La ragazza disparve e subito … Franzi uscì fragorosamente dal salo… abbracciò teneramente Margherita.

...i ricoverati, i quali non domandano di meglio che di starsene umili e tranquilli, rincantucciati nel loro angolo modesto, lieti, ...e di una festa, quando possono vedere, al giungere della stagione fiorita, gli alberi del giardinetto attiguo alla Pia Casa, rinverdirsi di fronde, contenti quando possono respirare quell'aria e godere quel sole? E' vero: la blandizia alla vanità dei ricchi può essere incentivo forte alla beneficenza c'è senza dubio chi fa del bene, sprovisto più che da un sentimento morale, da egoistica brama di vedersi lodato. In ...caso, non si sottilizza sul bene, purchè bene sia, e si accetta come alleata ...ari la vanità, se ad essa ha da essere compagno, sia pure inconscio, lo spirito di ...ità che fa tergere le lagrime ai poverelli.

Ma che per fare la *rèclame* ad un morto ...si, si espongano a sofferenze fisiche ed umiliazioni morali i vivi poveri, è cosa assolutamente ripugna.

Si vuol strombazzare la notizia del lascito alla Pia Casa? La Direzione generale di Publica Beneficenza sente un debito di gratitudine, e vuol pagarlo? Eb bene, nulla di più semplice. Si rechi al funerale la Direzione stessa, oppure una rappresentanza della Casa dei poveri *in corpore* allo stesso modo e per la stessa ragione, a filo di logica, che quando muore un benemerito del Comune, vanno a rendergli le estreme onoranze i rappresentanti del Municipio ed i suoi stipendiati, non quelli che ne sono beneficati.

Imporre a' vecchi di pagare personalmente un debito di gratitudine, ponendo in mostra a tutti la propria condizione di gente che vive della carità publica, - imporre una veste ufficiale a questa condizione che non può non essere umiliante per tutti - e umiliantissima deve essere soprattutto per quelli che da sorte migliore, per avversità crudeli di fortuna, sono caduti sì al basso - imporre il servilismo della povertà che, a piedi, e senza riparo dalle intemperie invernali a dalla caldana estate, striscia dinanzi alle pompose esequie dei ricchi e dei blasonati, ci par cosa indelicata e, lo ripetiamo, immorale.

E questa consuetudine malsana non ha ragione di sussistere fuorchè quella d'essere una abitudine, - la si abolisca.

...è detto che tutto quanto si faceva una volta, sia obligo di fare anche adesso, ...do un soffio di umanità, una nota di sentimento pietoso vengono ad aleggiare in... il progresso morale dei tempi, vengono a protestare contro un malo abito che, senza pregiudizio di alcuno, può esser fatto ces-

Feste ginnastiche nel Trentino. Ne abbiamo già dato l' annunzio giorni or sono, publicando anche l' attraente programma. Si tratta, come è noto, dell'assemblea generale della Federazione ginnastica del Trentino e del terzo concorso ginnastico fra le società federate trentine.

Per una benaugurata combinazione le feste ginnastiche di Riva di Trento sono incominciate ieri, nel giorno istesso in cui la nostra Unione, partecipante l' intera cittadinanza, ebbe la sua maggior festa sociale. Ecco quanto sulla prima giornata ci telegrafa il nostro corrispondente trentino:

La patriotica Riva è tutta festante, animatissima fin dalle prime ore del mattino. Imponente è il concorso di ginnasti invitati che son giunti e giungono oggi stesso da tutte le parti del Trentino ad assistere all' Assemblea generale della Federazione Ginnastica ed al terzo concorso ginnastico delle nostre società federate.

All'ora in cui telegrafo, ha già avuto luogo il ricevimento dei convenuti. Rinuncio a descrivervi quest' accoglienza: un entusiasmo che tocca il delirio.

I ginnasti stanno ora adunandosi nella palestra ginnastica, dove si tiene la assemblea generale.

Siamo in vivissima attesa per la grande festa fantastica alla veneziana che si terrà questa sera alle ore 9 sul lago, con fuochi d' artificio e con il concorso della banda cittadina e delle fanfare ginnastiche.

Elargizioni al „Pro Patria". Pervennero a favore del *Pro Patria* f. ... raccolti durante una cena fra amici in occasione della partenza d'uno di quest' per Londra; dal sig. A. Depaul f. 1, per aver udato il pacco in un concorso ginnastico al sig. G. L.

Il giardinetto di piazza Grande, più che di ricreazione al publico, serve di ritrovo ai monelli scapestrati ed insolenti. Di ciò venne mosso lagno altre volte, ma fu pestar aqua nel mortaio.

Ieri un forestiero, il signor Giuseppe R. venuto qui per trovare dei parenti e per vedere la città, si recava verso le 7 ore del pomeriggio, nel suddetto giardinetto, per far prendere una boccata d'aria ad una sua bambina di cinque o sei anni. Una ciurma di monelli, facendo un chiasso indiavolato e rincorrendosi sguaiatamente, senza curarsi di ciò che li circondava, investirono la bimba e la rovesciarono a terra. Il signore li rimproverò, ma dessi fecero ancora gli arroganti e gli risposero con un mare d'insolenze, tolte al frasario dei trivi. Uscito dal giardino, quel signore si rivolse ad una guardia che trovò in piazza e se ne lagnò. Ma la guardia gli rispose che dessa era di servizio in piazza e non poteva occuparsi del giardino.

Non per il publico triestino - il quale ormai s'è rassegnato a lasciare quel campo ai monelli - ma per i forestieri che non possono conoscere anche gli usi brutti della nostra città, sarebbe desiderabile che una guardia, di quando in quando, facesse atto di presenza in quel giardinetto, per rintuzzare, al bisogno, la tracotanza della *mularia*.

L' esposizione di aquarelli e lavori in stucco. Contemporaneamente all'esposizione di aquarelli, si doveva tenerne una di opere di *fusione a luto*, per le quali era stato aperto a suo tempo il concorso con un premio di f. 1300 dalla medesima Società degli amici dell' arte. Però sino il 30 aprile, giorno in cui scadeva il concorso, un solo concorrente aveva presentato degli oggetti e quindi il concorso andò in aria.

Meritano menzione di questi oggetti esposti: Un busto di donna, bellissimo. Pel concorso aperto in favore degli stuccatori decoratori, per cui fu stabilito un premio dal cav. F. Vivante, vennero presentate 2 sopraporte in istile barocco; lodevolissime per finitezza di disegno e gusto di composizione. L' una venne eseguita da alcuni allievi del Conti, l'altra da un allievo del decoratore Pelolli.

Continuiamo la rassegna dei quadri.

Fausto Zennaro, un aquarellista che fece chiasso a Venezia con la sua *Sessolera*, ha un *Trovatore* bellissimo. Un nudo del Faustini di Roma che egli intitola: *Stanza da letto romana (antica)* è uno splendore. Del Chitussi sono diversi paesaggi; alcuni bene riusciti.

Nella prima sala poi, c'è pure una bella raccolta di lavori: *Il palazzo della Ragione in Verona*, del Nordio: uno tra i migliori artisti che conti la città nostra. E' un aquarello stupendo per disegno, per intonazione e per effetto. C'è un quadro del Marass: *La vedova*; poi alcune vedute di Hess e un disegno a penna del Janz.

Vediamo dei bei paesaggi dello Schäffer di Vienna; un grazioso motivo della laguna di Venezia della signorina Fragiacomo; dei magnifici lavori dell'Alt, di Vielliers de L'Isle; un *Gruppo di capre*, del Palizzi, stupendo.

Induno da Milano ha: *La dormiente*; lavoro condotto con grande cura. Poi c'è una mezza figura del Tivoli. Uno stupendo aquarello è quello del Mancini: *Ritorno dalla fiera.*

Per un veterano dell' arte. Chi è che non conosce il vecchio Lorenzo Guidicelli, il bravo scenografo del nostro Teatro Comunale? Nè tra la cerchia dei nostri artisti, nè tra quella dei frequentatori del nostro massimo teatro certamente il nome del Guidicelli riesce nuovo. Tutto altro! Guidicelli lavora da quarant' anni a dipingere scenari al Comunale e ne ha avuti dei trionfi! Ma il buon veterano tra i nostri artisti non ha avuto sempre la fortuna dalla sua; la concorrenza, le forti spese che indussero le imprese a lesinare dove potevano lesinare, la modestia forse esagerata del bravo artista, ridussero spesso i guadagni dello scenografo a ben poca cosa. Quest' anno specialmente il buon vecchio fece assai magri affari e per giunta gli sono cresciuti gli aggravi aven-

---

— Devo dirti una cosa importante - ...incio Margherita - ed a quattro ...

— La vecchia ha fatto nuovamente bac... domandò Franzi.

— No questo no. Ma non te lo posso ... E tirando Franzi da parte disse: ...sso passar la notte da te?

— Naturalmente.

— Allora ti prego: manda la serva a ...r la mia roba dalla vettura, giù.

Margherita prese il suo portamonete.

— Ma lascia stare - ordinò Franzi - ...vada a pagare la vettura e portare ...fardello.

— Benissimo, *Madame*.

— Vieni, dunque, entra - continuò Franzi - non ti posso fare aspettare in cucina; il salone è così mal situato! Ma ...o passare rapidamente. Se non vuoi ...nessuno, ti basta non guardare attorno. Non c' è altro passaggio.

...zi procedette. Margherita la seguì ...bassa e non alzò gli occhi.

...do elleno passavano per il salone, ...no che era sdraiato su una sedia ...e teneva le gambe stirate, scattò ...una molla e guardò a bocca aperta ...te figura dell' alta biondina che ...a Franzi.

...ow restò interdetto dalla sorpresa. ...e la bocca componendola ad un sorriso mezzo imbarazzato e mezzo derisorio.

Non comprendeva affatto come egli avesse potuto lasciarsi abbindolare, egli ch' era tanto orgoglioso della sua conoscenza delle donne.

La sconosciuta dell' Opera era dunque un' amica di Franzi! Ed un' amica che evidentemente aveva la più completa intelligenza per tutte le relazioni possibili.

Finalmente si spiegava come quella donna avesse potuto aver notizia del monile, che egli aveva regalato a Franzi.

Si era già imaginato subito qualche cosa di simile. Ma poi le maniere di lei lo avevano completamente sviato ed egli si era dato ad intendere Dio sa che cosa!

E per giunta si era spontaneamente e colla massima serietà obligato a mantenere il segreto. Come si sarà beffata di lui nel suo interno! Ella, che probabilmente non sentiva minimamente il bisogno di un simile segreto.

Ciò però non lo scioglieva certo dalla parola data; ma egli aveva l'ardente desiderio di congratularsi per lo meno coll'abilità della sconosciuta, la quale di fronte a lui aveva rappresentato tanto mirabilmente la comedia e di procurarsi una piccola sodisfazione, motteggiandola un poco.

Frattanto Franzi era ritornata nel salone.

— Chi è mai la bella dama? - doman-

Restaurant „AL BOSCHETTO"
Oggi Domenica
e così ogni giovedì, domenica e festa
CONCERTO
sostenuto dalla **Banda Militare**
BIRRA ECCELLENTE — CUCINA SQUISITA
L. Koller.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Via Nuova N. 5
VERSAMENTI DENARO
in libretto a risparmio per qualunque importo od in conto corrente.
3 % annuo d'interesse.
per depositi vincolati:
3¼ % d'inter. antecip. da 1 a 3 mesi
3½ % » » 3 a 6 »
Bancogiro 2½%
SOVVENZIONI
sopra cartelle di lotteria e rend. pub.
6½% d'int. per imp. da f. 5 a f. 100
6% » » » » 100 » » 1000
Inter. da convenirsi per importi maggiori
IN RATE
cede Cartelle di lotteria e Rendite verso provig. 3% e annuo int. scalare del 6%.

Occhiali ed Occhialini
con lenti fumo e blu contro i raggi solari, così pure per miopi e presbiti. lenti speciali per la conservazione della vista, termometri per la febbre garantiti, Cannocchiali perfezionati, ultime forme, riparazioni e cambi. Prezzi modici. **VITTORIO STEINBACH**
Ottico, via Ponterosso

Il deposito di Fabriche di panno
BERNARDO TICHO
Brünn Kraumarkt N. 18
spedisce verso rivalsa
Stoffa spinata per l' estate
1 taglio per un completo vestito da uomo da lavare, lungo metri 3.40, **f. 3**
!!! **Acquisto d' occasione** !!!
Tagli di Stoffe di Brünn
1 taglio per 1 completo vestito da uomo lungo metri 3.10, **f. 4.50**
Stoffe da Soprabiti
lungo metri 2.10, per un completo soprabito **f. 7**
Stoffe di moda di Brünn
1 taglio, lungo metri 3.10, per un completo vestito da uomo **f. 5.50**
Stoffe da Soprabiti
di ottima qualità, per un soprabito completo, **f. 8**
Campioni gratis e franco
Eleganti carte di campioni con 400 disegni si spediscono affrancate ai signori sarti.

LA FILIALE
della
BANCA UNION
TRIESTE
s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute
a) Accetta versamenti in conto corrente: abbuonando l'interesse annuo
per **Banconote** 3 % con preavv. di 5 giorni
3¼% » » » 12 »
3½% a quattro mesi fisso
3½% » sei » »
3¾% » otto » »
per **Napoleoni** 2% con preavv. di 20 giorni
2¼% » » » 40 »
2½% » » » 3 mesi
2¾% » » » 6 »
Sulle lettere di versamento in circolazione andrà in vigore il nuovo tasso d'interesse a datare dal 13 e 20 marzo a seconda del relativo preavviso.
b) In **BANCO GIRO** abbuonando 2¾% interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f. 20,000 a vista verso cheques importi maggiori preavviso avanti la Borsa; — conferma dei versamenti in apposito libretto.
c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.
ASSUME pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città, rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa, franco d'ogni spesa per essi. b) Si incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni cambiali e coupons verso ½% di provigione c) Accorda ai propri committenti la facoltà di depositare effetti di qualsiasi specie, e ne cura gratis l' incasso di coupons alla scadenza. — d) Vende le lettere di pegno 4½% e le obligazioni comunali 4½ della BANCA COMMERCIALE UNGHERESE DI PEST al corso di giornata
Trieste 8 marzo 1888.

IERI Sabato in **via Fontanone N. 12**, venne aperta una **Trattoria** coll' insegna
„AL PROGRESSO"
ove, oltre la BIRRA DI GRAZ e VINI D'ISTRIA di I. qualità, verrà tenuta una cucina squisita ed un servizio inappuntabile.
Elisa Vedova
Conduttrice.

AL
„S. NICOLO"
DI *E. D. RICHETTI*
N. 26 - Via S. Antonio - N. 26.
A PROVA
Guanti di filo a prova da soldi 20 e più, Guanti di seta a prova in tutti i colori, da soldi 45 e più.

1000 enveloppes in 4.to, formato commerciale, carta buona, con intestazione della ditta stampata . f. **1.40**
Una Risma Carta da lettere commerciale in 4.to con l'intestazione della ditta stampata in foglio . . . . . . f. **3.20**
Dichiarazioni Doganali per 1000 pezzi . f. **4.—**
PRESSO LA
Tipografia del „Piccolo"
N. 21 VIA NUOVA **N. 21**
La Tipografia del »Piccolo« in via Nuova N. 21 avverte che essa, grazie al suo impianto meccanico e macchine celerissime, è in grado di eseguire qualsiasi lavoro tipografico a prezzi di concorrenza

Contraffazioni sono scongiurate da campione e dalla marca
Sale per lo Stomaco
DI **JULIUS SCHAUMANN**
farmacista provinciale a Stockerau - rimedio dietetico contro
l'indigestione e contro i mali dello stomaco la cui efficacia è già provata da molti anni
Ricevesi in tutte le principali farmacie della monarchia a. u.
Prezzo di una scatola soldi 75.
Si spedisce per posta verso rivalsa acquistando almeno 2 scatole
Deposito principale: Farmacia provinciale di Julius Schaumann a Stockerau.

Stabilimento di bagni ad Aqua madre
presso
PIRANO.
Apertura il 1.o Giugno 1889.
Gli splendidi e prodigiosi successi ottenuti anche nell'anno decorso, nelle affezioni artritiche, reumatiche e malattie affini, da questa cura dei bagni ad **acqua madre**, con eventuali applicazioni di fangature, non pongono più dubio sull'efficacia di questa cura non paragonabile a nessuna altra per la guarigione delle affezioni suaccennate,
Il prezzo del bagno resta fissato a **fiorini uno** per la prima classe, a **soldi 70** per la seconda.
Nella prima classe l'alloggio di una stanza ad un letto **fiorini uno**, a due letti **fiorini 1.60**. Nella seconda classe con stanze tutte ad un letto **soldi 50** l'una.
Le cibarie e vivande sono normeggiate da apposita tariffa
Vi è pure annessa una stazione di agni di mare, in magnifica posizione, con fondo puramente arenario.
Una corriera a modico prezzo provvede a mettere in comunicazione, in pochi minuti, i due stabilimenti colla città.
La Direzione dello Stabilimento.
PIRANO li 5 Maggio 1889

STOFFE DI BRÜNN
per un elegante
vestito primaverile od estivo.
in **tagli** da metri 3.10, cioè 4 braccia viennesi, per ogni taglio a
f. **4.80** la fina
f. **6.—** di più fina
f. **7.75** di finissima
f. **10.50** la sopra finissima
vera lana di pecora
come pure stoffe per soprabiti, tessuti di lana intrecciati colla seta, feltro per l' estate, stoffe per livree, stoffe di filo atto a lavarsi, fino e finissimo panno nero per vestiti da salon ecc. ecc., manda verso rivalsa dell'importo la fabrica e deposito di panni ben conosciuta per reale e solida
SIEGEL - IMHOF
a Brünn.
Dichiarazione. Ogni taglio è lungo metri 3.10 e largo 136 centimetri, perciò del tutto sufficente per un completo vestito da uomo. Si fornisce anche qualsiasi numero di metri richiesto. Si garantisce che la merce fornita è eguale al campione scelto
Campioni gratis e franco.

Radein
AQUA ACIDULA di
Sorgente ricchissima di litio e sodio

Medicamento esperimentato per la **diabete acida della vescica** gotta, renella e mal della pietra - inoltre nelle malattie dello **stomaco, del sistema uretrale** - reni e vescica **catarri** cronici negli **organi respiratori, emorroidi** e **itterizia.**
Esperimenti dei D.ri Garrod, Biswanger, Cantani, Ure, dimostrano che il Litio carbonico ha la massima potenza di sciogliere i depositi della vescica locchè riconosce i brillanti successi dell'aqua acidula di RADEIN.
Quale bevanda rinfrescante mista a vino o sciroppi di frutta, l'aqua di Radein gode fama universale.
Luogo di cura **Radein** Bagni d' aqua acidula e di ferro, specialmente efficaci per la gotta, sofferenze uretrali, anemia, malattie di donne, debolezza ecc.
Soggiorno modico
Prospetti gratis sul luogo di cura e sulla spedizione dell' aqua acidula, mediante la Direzione di cura Radein nella Stiria
Deposito in Trieste: P. SOLLINGER, via Geppa 16 e in tutti i negozi d'aque minerali.

Dr. Gust. Fano
SPECIALISTA
per le malattie della pelle e sifilide
Via S. Nicolò N. 14 primo piano
Ordinazioni dalle 3 alle 4 pom.

VIAGGIATORE
VERSO PROVIGIONE
che visita regolarmente le isole ed i piccoli luoghi della Dalmazia e dell'Istria è *ricercato* da una fabrica e casa boema in manifatture.
Offerta scritta in tedesco con descrizione dettagliata dell'attuale attività e referenze, sub *Dalma 43* da indirizzare all'amministrazione del giornale.

VACCINAZIONE.
Nel mio ambulatorio in **via S. Nicolò 5, II p.**, saranno giornalmente praticate vaccinazioni con Pus animale di ineccepibile qualità, sempre fresco, dallo Stabilimento vaccinale svizzero di Ginevra.
La fama mondiale di questo vaccino, i risultati ottenuti in 3 anni tanto al Presepio, quanto nella pratica privata, garantiscono l'esito dell'innesto.
Vaccinazione tutti i giorni dalle 5½ alle 6½. - **Pei poveri** ogni lunedì gratuitamente alla stessa ora. *Dr. Guastalla.*

Favorevole occasione.
Da vendere **a modico prezzo** lo scooner greco Evangelistria, testè scagliato da una secca. Lo scafo è quasi nuovo, non avendo che cinque anni; è forte e minimamente sconnesso. Si garantisce la sua solidità mediante esibizione di certificato esteso da perito palombaro.
Rivolgersi direttamente presso
NICOLÒ PARENTIN
Cittanova d'Istria

Il Consorzio Industriale
DI MUTUI PRESTITI
con garanzia limitata
Via Valdirivo Numero 7,
di conformità al proprio statuto
MUTUA
somme di denaro ai propri consortisti ed a non consortisti.
ACCORDA
sovvenzioni sopra Carte publiche di permessa circolazione nello Stato austro-ungarico, e sopra Oggetti preziosi, oro ed argento.
ACCETTA
versamenti di denaro in Conto Corrente.
Condizioni da convenirsi
La Direzione.

Franco di dazio — Prezzi fissi
Le migliori
MOBILIE
in grandioso assortimento ed a mitissimi prezzi si trovano presso
Ignazio Kron - Trieste - Via Teatro 1
— *Tergesteo* —
Raccomandazioni ed elogi d'ii. rr. uffici e di primissime Case per la bontà e solidità delle merci, sono a disposizione.
Il Catalogo illustrato si spedisce ovunque gratis e franco in famiglia.

Sacchetti per uso scrittoio, fior. 1, 1.50
Maglie d'estate da soldi 30, 35, 40, 50
Percali grande partita da soldi 12, e 15 al metro
Percali Foulard, soldi 24 al metro
Percali Cretton, soldi 30 al metro
Tagli di Percali soldi 8 al metro
NEL
Negozio Generi di partite
G. IESS
N. 2 — Via Barriera vecchia — N. 2

FILIALE IN TRIESTE
dell'I. e R. Priv.
Stabilimento aust. di Credito
per Commercio ed industria
Versamenti in contanti.
BANCONOTE 2½% annuo int. verso preav. 4 giorni
2¾% » » » » 8 »
3 % » » » » 30 »
Per le lettere di versamento in Banconote attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse comincerà a decorrere dalli 20 marzo 24 marzo e 16 aprile a seconda del rispettivo preavviso.
NAPOLEONI 2 % annuo int. verso preav. 30 giorni
2¼% » » » » 3 mesi
2½% » » » » 6 »
BANCOGIRO, BANCONOTE 2% sopra qualunque somma, NAPOLEONI senza interesse.
ASSEGNI sopra Vienna, Praga, Pest, Brunn, Troppavia, Leopoli, Fiume, nonchè su Agram, Arad, Bolzano, Graz, Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, franco spese.
ACQUISTI e VENDITE di valori, divise e incasso Coupons 1‰ provvigione.
ANTICIPAZIONI sopra WARRANTS in contanti, interessi da convenirsi.
Mediante apertura di credito a Londra o Parigi, Berlino od altre piazze verso provvigione da pattuirsi.
ANTICIPAZIONI sopra VALORI a tasso d' interessi da stabilirsi.
DEPOSITI IN CUSTODIA. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento banconote estere ecc. a condizioni da fissarsi.
Trieste 16 marzo 1889

do le sorelle malate, percui, poveretto, lui che ha tanto lavorato, e che ora dovrebbe a giusto diritto godersi una comoda giubilazione, si trova invece in ristrettezze. Per cavarsi dalle momentanee strette egli ebbe l' idea di organizzare un concerto a proprio beneficio, e trovò subito artisti di cuore i quali con islancio accettarono di prendervi parte. Il concerto avrà luogo domenica prossima a mezzodì nella sala della Filarmonico Dramatica Chi vorrà mancarvi, chi vorrà negare il suo appoggio al simpaticissimo vegliardo? Nessuno, certamente.

Fratellanza Artigiana. La Fratellanza Artigiana Triestina, sezione maschile, terrà un comizio generale ordinario domenica prossima 26 corr. per procedere all'elezione del Comitato di revisione. La Direzione farà poi delle comunicazioni.

Ventiquattro cappelli di paglia all'incanto. I ventiquattro cappelli di paglia sono stati sequestrati ad un debitore del canone di borsa, il quale, del resto può dirsi fortunato che il sequestro gli sia capitato proprio nella stagione propizia, per cui può sperare che la sua merce non venga di troppo deprezzata. Quanto ai giorni poi in cui succederà l'incanto, non possiamo indicarli con certezza, perchè l'avviso publicato ieri, 18, nel giornale ufficiale, fissava i giorni 16 e 17 corrente per tale operazione. Un incanto fissato per l'*ieri* e l'*ierlaltro* è un vero *incanto*.

Oggetti rinvenuti. Fu rinvenuto e depositato al nostro ufficio di amministrazione, via Nuova N. 21:

Un certificato di morte, rinvenuto in piazza Grande dal Corriere N. 37.

Bimbo ferito da una revoltella. Giovanni Sillich, bimbo di 4 anni, figlio d'una famiglia di possidenti da Castellier-Visinada, riuscì ad aprire da solo un armadio e, trovatavi una revoltella carica, la prese in mano e diedesi a voltarla e rivoltarla, toccando di qua, frugando di là, finchè accadde ciò ch'era probabile accadesse: la revoltella esplose ed il piccino rimase ferito alla spalla sinistra; il proiettile gli rimase confitto. Portato qui, all'ospedale, fu medicato dal dott. Usiglio, e quindi fu collocato nel IV ripartimento, sezione dei bambini.

Portamonete smarrito e ricuperato. Il conduttore della Società del tramway, Francovich, ieri, essendo di servizio sulla linea Barriera-Chiozza, rinveniva nel carrozzone un portamonete contenente circa 15 fiorini.

Come di regola, egli lo pose in salvo per depositarlo presso la direzione della Società. Ma poco dopo si presentava a lui una signora angosciata, dicendo di avere smarrito lei quel portamonete e ne dava la descrizione; il Francovich allora glielo sretitu prontamente.

La compagnia d'operette Scalvini alla Fenice. Verso la fine del mese corrente la compagnia di operette Scalvini, di passaggio per la nostra città darà in questo anfiteatro sole cinque rappresentazioni scelte fra le migliori del repertorio.

Fra qualche giorno verrà publicato l'elenco artistico e indicato il giorno della prima rappresentazione.

Anfiteatro Fenice. Alla terza rappresentazione dell'*Attila* che si diede iersera il publico accorse abbastanza numeroso ed applaudì tutto e tutti. Gli artisti anche iersera non risparmiarono voce e per conseguenza anche il publico non risparmiò applausi

Questa sera *Attila* ancora.

Grave disgrazia. Iersera, dopo le 11, l' inserviente ferroviario Antonio Paucich, d' anni 28, abitante alla Scala santa, mentre eseguiva lo scambio dei carrozzoni del treno celere, nell' saccingersi a salire su di un carrozzone perdette l' equilibrio e cadde tra due vagoni. L' infelice n' ebbe schiacciato il cranio.

La disgrazia fu subito partecipata al capo movimento, il quale mandò tosto a chiamare il medico della stazione, dott. Pinter. Giunto questo sul luogo, non potè che constatare il decesso.

Avvertita l' impresa Zimolo, questa mandò il solito carrettone, che, dopo la mezzanotte trasportò il cadavere alla cappella mortuaria di San Giusto.

Il Paucich lascia la moglie prossima al parto ed un bambino di due anni.

La povera donna con quale ansia avrà atteso stamane il ritorno del marito!

Spavento e caduta. Ieri mattina il bimbo di 4 anni, Giovanni Devetac, abitante nella campagna N. 175 di S. Maria Maddalena stava trastullandosi presso la ferrovia, allorchè improvisamente lo scosse il rumore del convoglio ferroviario e subito, rapido come un lampo, il treno gli passò dinanzi gli occhi. Il povero bimbo provò tale uno spavento per quella improvisa apparizione, che si diede correre all'impazzata, senza badare dove ponesse i piedini; sventuratamente egli cadde bocconi e si ferì al capo, sopra l' occhio destro.

Portato dapprima alla farmacia di S. Giacomo, ebbe le prime cure dal signor Mizzan, poi all'ospedale fu medicato dal dott Gusina.

350 fiorini smarriti. Venerdì presentavasi all'autorità di p. s. un giovanotto, agente presso una casa di commercio e denunciava lo smarrimento di una somma di 350 fiorini, di cui egli aveva avuto l'incarico di fare la spedizione a Lubiana.

Arresto di un truffatore. Venerdì alle 11 antimeridiane il cancellista di polizia sig. Tiz, accompagnato da altri agenti di p. s., si recava nella casa N. 1 di via degli Artiti al secondo piano, ed ivi procedeva all'arresto di certo cavalier Giuseppe fu Enrico Ramelli, d'anni 49, avvocato, vedovo, senza prole, pertinente a Corfù e nativo da Torino, dimorante qui sotto il falso nome di Gaetano Fantini.

Il Ramelli è accusato di aver truffato 2000 franchi ad una casa commerciale di Lilla.

Nel 1874 il Ramelli abbandonava l'Italia e si recava a Corfù, ove si diede a fare il commissionato. L'anno scorso poi, ai 31 di maggio, egli capitò a Trieste, prese alloggio per alcuni giorni all' *hôtel Europa* e poi affittò una stanza presso certo Francesco Mingoni, povero venditore girovago di scarpe, in via degli Artisti N. 1. Le lettere che scriveva in Francia erano intestate colla ditta: *Gaetano Fantini e Comp.* e nelle stesse egli indicava quale suo banchiere il girovago Mingoni.

Nella perquisizione praticata nell'abitazione del Ramelli furono trovati vari libri e carte riferentisi alla sua gestione commerciale. Vuolsi che oltre la casa di Lilla in biancheria, egli abbia truffato altre case francesi per più migliaia di franchi.

Alla polizia egli avrebbe confessato i reati dei quali lo s'imputava, non solo, ma avrebbe puranco coufessato di essere ricercato dal Tribunale di Firenze per iscontarvi una condanna inflittagli in contumacia per trufferie commesse prima del 1874.

Una bimba che si scotta. Antonietta Berbato, bimba di 6 anni, abitante in Campo S. Giacomo N. 2, colto, l'altra sera, un momento in cui nessuno badava a lei, s'avvicinò al focolaio e tolse dal fuoco una pentola ch'era piena d'aqua bollente. Sentendosi scottare le manine, la piccina lasciò cadere la pentola e l'aqua bollente spandendosi e spruzzando la scottò alla fronte ed al piedino sinistro.

Fu portata alla farmacia del sig. Mizzan ov'ella ebbe le cure necessarie.

Malattie contagiose. Dalle ore 2 pom. dell'11 alle ore 2 pom. del 18 corr.

Colpiti: difterite e croup 3, febre tifoidea 1.

Morti: difterite e croup 1.

Operaio sventurato. Antonio Vegrich, d'anni 27, mentre alle 7 d' ieri mattina era intento al proprio lavoro in un deposito di legnami a Roiano cadde dall'alto di una catasta di due metri e riportò delle gravi lesioni alla faccia ed al capo.

Fu portato all'ospedale.

La figlia in prigione e il padre all'osteria. Certa Luigia G., fantesca, d'anni 18, dalla Slesia, era ricercata dalla polizia per un furto di preziosi commesso al Pireo.

Per accorciarla, la *Gigia*, appena qui giunta dalla Grecia, pensò di costituirsi da sè, così avrebbe risparmiato brighe agli agenti di p. s. E infatti ierlaltro dessa presentavasi alla Polizia, ove fu trattenuta.

Ora, la *Gigia* ha qui il padre, che fa il calzolaio e portinaio; costui non seppe darsi pace per la scappata della figliuola e fu tanto il dispiacere provato, che decise di annegarlo nel vino; tanto vero che visitò parecchie osterie e si tirò su una *piomba* coi fiocchi.

Ragazzina pazza. Con una carrettella, proveniente dal territorio, veniva qui trasportata al nostro ospedale una ragazzina di circa 13 anni divenuta pazza.

La carrettella era seguita da una folla di curiosi per vedere le stranezze della infelice figliuola.

All'ospedale la poverina fu collocata nelle sale d'osservazione.

Ladruncolo incorreggibile. Alle 7 ore di mattina del 15 corr. la guardia di p. s. Rosanz, transitando la via Coroneo scorse il sedicenne Giusto Bitesnig, che portava sotto l' ascella un cappotto di inverno.

Il Rosanz, che conosceva quel ragazzo per averlo arrestato altre volte, gli chiese dove portasse quel cappotto e chi glielo avesse dato. Il Bitesnig rispose d'averlo ricevuto in regalo da una signora.

— Ben andemo a verificar - disse la guardia - e adesso compagnime de questa signora.

Il Bitesnig condusse la guardia nella casa N. 12 di via S. Francesco e salì tutti i piani della stessa: ma quando si trovò all' ultimo piano quel ragazzo mutò la versione: non disse più di averlo ricevuto in regalo, sibbene di averlo trovato sopra una finestra di quelle scale.

Egli venne condotto agli arresti ed il cappotto fu sequestrato. Vennero pure eseguite le pratiche per sapere a chi quel cappotto avesse appartenuto, ma nella casa indicata a nessuno mancò nulla.

Più tardi, da una signora che abita in via Molin Grande venne sporta denuncia per sottrazione di vari effetti di vestiario, tra i quali un cappotto, che giacevano su una finestra. Si ritenne quindi che il cappotto sequestrato all' accusato fosse quello mancato alla signora insieme ad altri effetti.

Al dibattimento che si tenne ieri in Pretura il ragazzo persistette a narrare il fatto come ebbe a narrarlo alla guardia. Non essendo comparsa la presunta danneggiata il dibattimento venne prorogato per ulteriori rilievi.

Un bicchiere sulla faccia. Lo stalliere Lorenzo Peterlin d'anni 24, occupato presso il vetturale Domenico Piva, avendo deciso di abbandonare il servizio, si presentò al suo padrone per liquidare i conti. Nel trattare questa liquidazione sorse tra il Piva ed il Peterlin un diverbio, per la differenza di 5 fiorini e la cosa andò tant'oltre che il Piva afferrò un bicchiere e le sbattè sul viso al Peterlin, producendogli una grave lacerazione alla guancia destra. Il ferito si recò all'ospedale, ove il dott. Manerini lo medicò e poi gli estese il certificato di lesione, essendo il Peterlin intenzionato di muovere accusa al suo feritore.

Frodatore ricercato. Il giudizio distrettuale di Judenburg ha diramato una circolare colla quale chiede l' arresto di certo Floriano Dohr Huttmann, d'anni 49, ch'è scappato da quella città, dopo aver commesso un defraudo di 2100 fiorini.

Per la correzione domestica. Il ragazzo tredicenne Erminio P., da Trieste, venne arrestato perchè aveva rubato due remi. Fu consegnato ai genitori per la correzione domestica.

Per furto. In seguito a ricercatoria del Giudizio distrettuale di Comen venne arrestato il giornaliero Giuseppe L., di anni 40, da Comen. Egli è imputato di furto di vari oggetti a danno di un villico.

Lotto. Estrazioni del 18 corr.

Trieste:	28	6	24	51	3
Buda:	74	68	10	70	30
Linz:	38	48	2	16	35
Innsbruck:	59	5	21	70	40

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Pasta in brodo s. 5, Riso in brodo soldi 5, Manzo con verdura s. 10, Ragout con patate s. 10, Subbiotti genovesi al sugo s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

(Cena ore 6 1/2 pom.) Risotto s. 10, Ragout con patate soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3, Insalata di radicchio soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1421.

Ogni giorno una. Fra due amici:

— Povero Cecco! ha perduto la moglie, una perdita irreparabile! Povero amico!

— Ma che irreparabile d' Egitto! Ne prende un'altra e ripara subito.

TEATRI

ANFITEATRO FENICE. (Ore 8 1/4) «Attila» opera in 4 atti.

TELEGRAMMI DI BORSA
Servizio di notte.

Vienna 18. ore 8 pomerid. Fuori Borsa Credit 308.50. Staatsbahn —.— Ungh. oro 102.80 Fermissima

Francoforte 17. Credit 267.62, Staatsbahn 208.87 Lombarde 102.62 Fermissima.

BORSA DI TRIESTE del 18 Maggio. Berlino fermissimo, Vienna 308 3/8, Lombarde 115. Da Parigi chiusa ferma, 96.12 e qui, 96.22 a 96.35.

LISTINO. Napoleoni 9.37 a 9.38 Zecchini 5.54 a 5.56. Lire sterline 11.78 a 11.80. Lire turche 10.66 a 10.68. Londra 118.05 a 118.75 Francia 46.85 46.95 Italia 46.70 a 46.80 Banco note italiane 46.70 a 46.80 Banconote germaniche 57.75 a 57.85 Rendita austriaca in carta 85.80 a 86.— Rendita ungherese in oro 4 0/0 102.50 a 102.75 detta in carta 5 0/0 97.30 a 97.50 Credit 305.— a 306.— Greci 5 0/0 fr. 475 a 477. Rend. it. 96 1/8 a 96 3/8 Croce rossa italiana 17.85 a 18.— Lotti turchi 36.25 a 36.75 Serbi 3 0/0 39.25 a 39.75, Serbi nuovi 6.85 a 7.05.

Tip. del PICCOLO, dir. G. Werk,
Editore e redattore responsabile A. Recco

---

dò Bössow, mostrando la maggiore indifferenza possibile.

— Mia sorella - rispose Franzi.

— Tua sorella? - ripetè Bössow sorpreso.

— Sicuro, perchè mai non deve essere mia sorella? E tu adesso mi farai il piacere di prendere il tuo cappello e di allontanarti immediatamente.

— Perchè mai?

— Perchè io lo desidero.

— Bene, Franzi, io vado via subito! Ma prima vorrei dire *buon giorno* a tua sorella. Ho davvero qualche cosa da dirle, una cosa molto seria, che tu non puoi ancora sapere.

— Non se ne fa nulla, mio caro - rispose Franzi.

— Non farmi la stupida! - gridò Bössow adegnato. Io ti dichiaro seriissimamente che ho urgente bisogno di parlare colla signorina. E, ricorrendo ad una bugia per cavarsi d' impiccio, aggiunse in sostegno del suo desiderio: - Devo parlarle di cosa che interessa lei personalmente.

— Come mai? domandò Franzi stupita.

— Adesso non posso spiegartelo. Ma tu puoi credermi: è tratta di cosa importante e tu mi conosci abbastanza bene per sapere che io parlerò con quella ragazza, se non qui altrove.

— Ebbene, fa quel che ti pare - disse Franzi annoiata. - Ma dopo avrai la bontà di allontanarti subito perchè anch'io devo parlare con mia sorella di cose serie, probabilmente di cose più serie delle tue.

Bössow entrò nel piccolo *boudoir* Margherita era avanti una seggiola colle spalle verso l'uscio.

— Non credevo di aver così presto il piacere di rivederla.

Bössow si fermò. Margherita si era voltata. La chiara luce di quel sereno pomeriggio d' inverno piovve sul pallido viso di lei. Guardò il signore sconosciuto con placida maraviglia.

— Scusi, signorina - balbettò Bössow. Uno scambio.

A Margherita questo incidente riusciva sommamente penoso. Col pretesto di osservare un aquarello si voltò di nuovo e si allontanò di alcuni passi. Bössow disse altre poche parole di scusa e si ritirò.

— Il colloquio non è stato lungo - disse Franzi in tono di scherno.

— E tu ci hai nascosto una tale sorella? - esclamò Bössow tutto sorpreso.

— Ma tu avrai notato ch' ella è ben diversa di noi. Ella ha i suoi capricci... Ed ora addio, cuor mio! Stasera rimango con mia sorella, non ci vedremo prima di domani. A rivederci!

(*Continua*)

Si badi di non venir ingannati. Schwaz nel Tirolo. L'inverno scorso fui colta da un gravissimo male di stomaco unito a inappetenza, male di testa e a stitichezza, e ne fui liberata perfettamente soltanto dopo che feci uso delle pillole svizzere del farmacista Riccardo Brandt. Ora mi sento sana come prima e raccomando perciò le pillole svizzere a tutti coloro che soffrono mali consimili; soltanto è mestieri accertarsi nell'acquisto di ricevere le pillole genuine di Riccardo Brandt, giacchè questo prodotto è stato già contraffatto in vari modi e maniere senza coscienza. Signzrina Priska Fankhauser, operaia nell'i. r. fabrica tabacchi. (Firma legalizzata). Si abbia però precauzione di ricevere soltanto le vere pillole svizzere del farmacista Riccardo Brandt e non delle contraffazioni.

COMUNICATI *)

Alcuni soci propongono per l'elezione dei tre Revisori del bilancio dell' Associazione Italiana di Beneficenza, che avrà luogo oggi, domenica 19 corr., i signori:

Riccardo Merli
Marcello Zucculin
Emanuele Coen.

☞ Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l' indirizzo al *Piccolo*, vengono date all'ufficio di amministrazione in via Nuova N. 21, pianoterra. Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

Ricercasi un abile lavorante maniscalco, lavoro stabile. Rivolgersi da Graziussi. via della Valle 2. (433)

Ricercasi ragazzo per condurre cavallino con carretta. Vito e salario mensile. Indirizzo al «Piccolo» (427)

Ricercansi due cameriere Restaurant per Italia. Viaggio pagato. Indirizzo al «Piccolo» (444)

Ricercasi in campagna due o tre stanze ammobiliate con comodo di cucina. Indirizzo al «Piccolo» (431)

Ragazza desidera collocarsi in una casa qui o fuori presso un vedovo. Offerte sub «Collocamento» al «Piccolo» (406)

Cerco domestica tedesca sui quattordici anni Indirizzo «Piccolo» (424)

Corrispondente italiano, tedesco, contabile cerca occupazione dalle 5 in poi. Indirizzo «Piccolo» (425)

Per fanciulli 3 fiorini al mese lezioni di piano. Indirizzo sub «Piano» al «Piccolo» (320)

Abilissima sarta da donna che dimorò lungo tempo a Milano assume lavori a prezzi modicissimi. Eleganza ed esattezza. Barriera vecchia 11. (629)

Praticante per Pola, con buoni attestati versato nel ramo spedizioni e conoscenza delle lingue italiana e tedesca trova pronto collocamento con stipendio Informazioni presso C. Exner, via Squero Nuovo N 7, dalle 11—12 1/2 (390)

Lavoratorio mode, Corso 13, II. (432)

Industria lucrosa ricercasi fiorini 100, stipendio 45 mensili. Indirizzo «Piccolo» (451)

Portinai ricercansi. Rivolgersi via S. Michele 10. (335)

Affittasi bella e grande stanza ammobiliata. Indirizzo «Piccolo» (426)

Affittasi quartiere signorile 8 stanze, posizione amena, campagna, 5 minuti dalla città. Indirizzo «Piccolo» (112)

Affittasi anche prontamente diversi magazzini con grande cortile chiuso, aqua, posizione centrica. Indirizzo «Piccolo» (435)

Affittansi stanze vuote o ammobiliate per la stagione dei bagni. Restaurant «Alla Bella Trieste» Barcola. (343)

Affittansi eleganti stanze-pension Indirizzo «Piccolo» (398)

Affittasi quartiere tre stanze cucina in campagna. Via Porta 35-1. (378)

D'affittare un quartiere in campagna, 3 minuti dal Corso, composto di 3 stanze, camerino e cucina. Insinuarsi al «Piccolo» (379)

D'affittare un bel locale con o senza mobili per uso trattoria o magazzino. Indirizzo al «Piccolo» (387)

Affittasi stanza ammobiliata. Valdirivo 28, IV, fiorini 7, volendo pianoforte (452)

Quartieri, botteghe, magazzini, scuderie, rimesse d' affittare. Rivolgersi via S. Michele 10. (333)

Stallaggi da 2 e 4 posti con rimessa, affittasi pel 24 maggio. Da vendere carrettina con follo Rivolgersi al «Piccolo» (448)

Da vendere mobiglie usate. Affittasi prontamente quartiere. S. Giacomo 1, p. III (Riborgo) (402)

Vendesi una pasticceria molti anni esistente, con buon inviamento, nel centro della città, a condizioni vantaggiose. Indirizzo al giornale. (438)

Da vendere invetriata da scrittoio, scansie, vetrine, banchi, bilancie, carretti, utensili e generi diversi nel magazzino Via Porporella 1, ingresso Lazzaretto vecchio (377)

Vendonsi due specchi. Indirizzo «Piccolo» (114)

Da vendere un letto nuovo completo per due persone. Via Muda vecchia N. 2, terzo piano, destra (443)

Vendesi fornimento tappezzato per stanza visita. Farneto 10, piano primo (449)

Vendesi stralcio macchina cucire Singer. Farneto 10, piano piano (449)

Vendonsi mobili camera visita. Piazza Nuova 1, porta 7. (423)

Velocipede 50", raggi tangenti, vendesi. Indirizzo «Piccolo» (389)

Bicicletto Hencru vendesi. Indirizzo «Piccolo» (442)

Per motivo partenza da vendere un piccolo scrittoio, biblioteca e diverse mobiglie, tutto comperato da anni 1 1/2 fa. (403)

80 ritratti sono uniti nello studio di professore T. Via Giustinelli 3, pianoterra, dalle 8—10 alle 2—4. (434)

Carrozza da vendere. Rivolgersi via San Michele 10. (334)

Cucina popolare con utensili d'affittare. Via della Pescheria 9. (436)

Pistoria bene avviata da cedere. ... Aquedotto 15.

Chi avesse trovato un uccellino ... becco rosa, una specie di ... pregato portarlo in via S. Giovanni N. ... ove riceverà generosa mancia.

Quella persona che ha scritto ... addì 3 aprile colle iniziali A. ... di ritirare risposta ferma in posta.

Z. Z. Z. 15. 5. 89. Inserite una ... del mio ricordo, assicura...

Iulia. Vado. Spero vederti. Attendo... Vaniglia,

Bonne tedesca con buonissimi ... raccomanda Agenzia Gero... za Borsa.

Ricercansi cuoche, domestiche, ... Agenzia Collocamenti ... ta Pozzo del Mare 1 (fianco Magistrato)

Nel lavoratorio tappezziere via del ... N. 20, assumesi ordinazioni, ripa... prezzi miti.

Lo Stabilimento Stiratura a ... corrosivo, ... dotti. Via Nuova 20, II p., si raccomanda

Per la Cresima oggetti preziosi ... presso M. Co... della Legna N. 1.

Shakespeare's Werke deutsch ... te Prachtausgabe ... kaufen. Indirizzo «Piccolo»

Sono arrivate Carte nuove con ... corazioni. Bertin, via S. Caterina

Plissè armonica, tanto nuovamente ... a Parigi e Vienna vengono ... nati in via Fabbri N. 7, p. II.

Svegliarini fior. 2.90, orologi, ... gento, prezzi mitissimi ... de Gioia, via Sebastiano 5

Paola ved. Camerini, raccomanda ... voratorio Calzetteria e Maglieria ... sia Giulia 23.

Succo vegetale concentrato ... il sangue; ... giorni di cura fior. 2. Farmacia Rovis

Aqua di Catrame uso Guyot, soldi ... tiglia. Farmacia Rovis

Cura di Primavera. La migliore ... economica ... di Millefiori, eccellente depurativo del ... Un pacchetto, sufficiente per 12 giorni ... 50, unicamente nella premiata Farmacia ... marer, «Ai due Mori» Piazza Grande

Restaurant zur Marienburg, ... gegenüber Villa Sartorio ... fielt vorzügliche Thüringer Wurst und ... fälischen Schinken, Pilsener Bier und ... Weine. Grosse schattige Laube und ... Regelbahn. Hochachtungsvoll F. Händl

Profumata deliziosamente, polvere ... impalpabile, bianca e ... rosa, per abbellire e ringiovanire la pelle ... posito nella Farmacia Serravallo, Piazza

Sicura guarigione dei calli mediante ... rotto che vendesi nella Farmacia ... tina (Foraboschi).

Escomei Tre pezzi soldi cinque; ... d'affittanza, cartelli d'affitto ... a prezzi mitissimi, presso la Tipografia «Piccolo» via Nuova N. 21.

Creolin Pearson liquido, polvere ... pone. Insetticida ... superabile. S... qualunque ingrato odore.

Mobili. Visto l'accanita concorrenza ... vorrebbe fare, ribasserò i prezzi ... modo tale che chi visiterà il Deposito ... donna Mare 15, porta 3, conosciuto per il ... buon prezzo, eleganza e solidità, certo ... acquisto di mobili in altri Depositi. ... poi chi farà acquisto di mobili per ... della buona spesa, in caso di cattiva ... obligo in iscritto di ritornare il denaro ... do poi confronto dei prezzi specificati ... che tempo a questa parte sugli avvisi ... del «Piccolo» da altri negozianti di ... osserverà quanto più vantaggiosi siano ... i miei, naturalmente per le pochissime ... Suste fatte su misura fiorini 5, divani ... vani letto 20, sgabelli 5, lettiere alla ... massiccie 16, semplici letti eleganti ... dietti 6 cassetti 19, 3 cassetti. moderni ... madi 4 cassetti 13, lavamani 8, bonegrazie ... bonegrazie con anelli 2.60, stanza letto ... da fiorini 55 a f 365, librerie piccole ... signora, pure eleganti scrittorietti, ... quadra, massiccia noghera per 24 persone ... 35, semplici da f. 12 e 16, ogni sorta di ... bili, specchi, con assortimento tappezzerie

L'APERTURA
del Bagno
Galleggiante Nazio...
avrà luogo
Sabato 25 Maggio.
Vedova Adolfo Bo...

OGGI APERTURA
della Trattoria
"AI NOSTRI NON...
Via Ghega
(Ingresso via Carradori)
Vini d' Istria, Birra di ... e cucina eccellente

Bazar Mobili, Corso 8 I piano. ... scelta bellissimi mobili, ... ganti, tanto semplici come fini, prezzi ... modo convenienti

Bazar Mobili vende lettiere da ... in poi, elastici da fiorini 4.50 ...

Bazar Mobili vende sgabelli ... 4.50 in poi. Comò da fior. ...

Bazar Mobili vende sinfoniè da ... ciotto in poi. Divani da ... in poi.

Bazar Mobili vende in grandissimo ... mento le più belle eleganti ... letto, pranzo, visita, recentissima novità ... gnate da fabricanti viennesi al Bazar ... artisti di Trieste onde farne prontissimo ... cio, come la grande vendita già effettuata ... settimana. Quegli che vogliono approfittare ... portarsi al Bazar Mobili.

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. Saraval,** farmacista ... tro la loggia Magistratuale. - Solo ...
Guardarsi dalle mistificazioni. - ...
Genuine quelle portanti il nome B. Sa...